



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 840

Resoconti

Allegati

**GIUNTE E COMMISSIONI**

Sedute di giovedì 14 dicembre 2017

## I N D I C E

### Commissioni congiunte

3<sup>a</sup> (Affari esteri), 4<sup>a</sup> (Difesa-Senato) e III (Affari esteri e comunitari), IV (Difesa-Camera):

*Plenaria* . . . . . *Pag.* 5

### Commissioni permanenti

1<sup>a</sup> - Affari costituzionali:

*Sottocommissione per i pareri* . . . . . *Pag.* 7

*Plenaria* . . . . . » 7

2<sup>a</sup> - Giustizia:

*Plenaria* . . . . . » 9

4<sup>a</sup> - Difesa:

*Sottocommissione per i pareri* . . . . . » 15

5<sup>a</sup> - Bilancio:

*Plenaria* . . . . . » 16

7<sup>a</sup> - Istruzione:

*Plenaria* . . . . . » 18

*Ufficio di Presidenza (Riunione n. 366)* . . . . . » 30

12<sup>a</sup> - Igiene e sanità:

*Plenaria (1<sup>a</sup> antimeridiana)* . . . . . » 31

*Plenaria (2<sup>a</sup> antimeridiana)* . . . . . » 32

---

*N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: ALA-Alleanza Liberalpopolare Autonomie: ALA; Alternativa Popolare-Centristi per l'Europa-NCD: AP-CpE-NCD; Articolo 1 - Movimento democratico e progressista: Art.1-MDP; Federazione della Libertà (Idea-Popolo e Libertà, PLI): FL (Id-PL, PLI); Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Direzione Italia, Grande Sud, Popolari per l'Italia, Riscossa Italia, Salute e Ambiente): GAL (DI, GS, PpI, RI, SA); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Campo Progressista-Sardegna: Misto-CP-S; Misto-Fare!: Misto-Fare!; Misto Federazione dei Verdi: Misto-FdV; Misto-Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale: Misto-FdI-AN; Misto-Insieme per l'Italia: Misto-IpI; Misto-Italia dei valori: Misto-Idv; Misto-Lega per Salvini Premier: Misto-LpSP; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento la Puglia in Più:Misto-MovPugliaPiù; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Italiana-Sinistra Ecologia Libertà: Misto-SI-SEL; Misto-UDC: Misto-UDC.*

13<sup>a</sup> - Territorio, ambiente, beni ambientali:

*Sottocommissione per i pareri* . . . . . *Pag.* 36

**Commissioni bicamerali**

## Indirizzo e vigilanza dei servizi radiotelevisivi:

*Plenaria* . . . . . *Pag.* 38

*Ufficio di Presidenza* . . . . . » 39

## Inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere:

*Ufficio di Presidenza* . . . . . » 84

*Plenaria* . . . . . » 84

## Inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti:

*Plenaria* . . . . . » 86

## Per la sicurezza della Repubblica:

*Plenaria* . . . . . » 87

## Per l'attuazione del federalismo fiscale:

*Plenaria* . . . . . » 88

*Ufficio di Presidenza* . . . . . » 89

## Inchiesta sul sistema bancario e finanziario:

*Plenaria (1<sup>a</sup> antimeridiana)* . . . . . » 90

*Plenaria (2<sup>a</sup> antimeridiana)* . . . . . » 91

*Plenaria (pomeridiana)* . . . . . » 93

**Commissioni monocamerali d'inchiesta**

## Sulle cause del disastro del traghetto Moby Prince:

*Plenaria* . . . . . *Pag.* 94



## COMMISSIONI CONGIUNTE

**3<sup>a</sup> (Affari esteri, emigrazione) e 4<sup>a</sup> (Difesa)**

del Senato della Repubblica

con le Commissioni

**III (Affari esteri e comunitari) e IV (Difesa)**

della Camera dei deputati

Giovedì 14 dicembre 2017

**Plenaria**

**31<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Vice Presidente della 3<sup>a</sup> Commissione del Senato*  
CORSINI

*Intervengono il ministro della difesa Roberta Pinotti e il sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale Amendola.*

*La seduta inizia alle ore 14,05.*

### *SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

Il presidente CORSINI comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento del Senato, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo e che la Presidenza ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Poiché non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

Avverte, inoltre, che della procedura informativa sarà redatto il resoconto stenografico.

*PROCEDURE INFORMATIVE*

**Audizione del ministro della difesa e del sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale, Vincenzo Amendola, sull'istituzione della cooperazione strutturata permanente in materia di difesa**

Il presidente CORSINI rivolge un indirizzo di saluto al ministro Pinotti, al sottosegretario Amendola e ai parlamentari presenti.

Svolge quindi un breve intervento introduttivo.

Il ministro Roberta PINOTTI e il sottosegretario AMENDOLA svolgono i rispettivi interventi.

Pongono quindi quesiti e formulano osservazioni i senatori ALICATA (*FI-PdL XVII*), COTTI (*M5S*) e FORNARO (*Art.1-MDP*), i deputati MOSCATT (*PD*) e ARTINI (*Misto-AL-TIpl*) e il senatore DIVINA (*LN-Aut*).

Replica il ministro Roberta PINOTTI, fornendo ulteriori precisazioni.

Il presidente CORSINI dichiara infine conclusa la procedura informativa.

*La seduta termina alle ore 15,15.*

## **AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)**

Giovedì 14 dicembre 2017

### **Sottocommissione per i pareri**

**219<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**PALERMO**

*La seduta inizia alle ore 8,40.*

**(2977) Deputato DECARO ed altri. – Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica**, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 8<sup>a</sup> Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore PALERMO (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*), dopo aver illustrato il disegno di legge in titolo, propone di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

La Sottocommissione conviene.

*La seduta termina alle ore 8,45.*

### **Plenaria**

**534<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Vice Presidente*  
**COLLINA**

*Intervengono i sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Pizzetti e per l'interno Manzione.*

*La seduta inizia alle ore 8,45.*

*SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Il vice presidente COLLINA rileva la mancanza del numero legale necessario per esaminare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Apprezzate le circostanze, toglie quindi la seduta.

*La seduta termina alle ore 8,55.*

**GIUSTIZIA (2<sup>a</sup>)**

Giovedì 14 dicembre 2017

**Plenaria****445<sup>a</sup> Seduta***Presidenza del Presidente*  
D'ASCOLA*La seduta inizia alle ore 9,20.**IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO***Schema di decreto legislativo recante disposizioni di modifica della disciplina del regime di procedibilità per taluni reati (n. 475)**(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi dell'articolo 1, commi 16, lettere *a*) e *b*), e 17, della legge 23 giugno 2017, n. 103. Esame e rinvio)

Il correlatore, senatore CASSON (*Art.1-MDP*), illustra lo schema di decreto legislativo in titolo che dà attuazione alla riforma della disciplina della procedibilità per alcuni reati, in base alla delega prevista dall'articolo 1, comma 16, lettere *a*) e *b*) e comma 17 della legge n. 103 del 2017, soffermandosi in particolare sui principi e criteri direttivi della delega in questione.

La lettera *a*) del richiamato comma 16 prevede la procedibilità a querela: per i reati contro la persona puniti con la sola pena edittale pecuniaria o con la pena edittale detentiva non superiore nel massimo a quattro anni, sola, congiunta o alternativa alla pena pecuniaria, fatta eccezione per il delitto di cui all'articolo 610 del codice penale (violenza privata); per i reati contro il patrimonio previsti dal codice penale; è fatta salva in ogni caso la procedibilità d'ufficio qualora ricorra una delle seguenti condizioni: – la persona offesa sia incapace per età o per infermità; – ricorrano circostanze aggravanti ad effetto speciale ovvero le circostanze indicate nell'articolo 339 del codice penale; – nei reati contro il patrimonio, il danno arrecato alla persona offesa sia di rilevante gravità. La lettera *b*) del medesimo comma 16 detta il regime transitorio, prevedendo termini diversi di presentazione della querela per i reati di cui alla citata lettera *a*): se commessi prima della data di entrata in vigore delle disposizioni at-

tuitive della delega in esame, il termine per presentare la querela decorre dalla predetta data, se la persona offesa ha avuto in precedenza notizia del fatto-reato; se è pendente il procedimento penale, il pubblico ministero o il giudice informa la persona offesa dal reato della facoltà di esercitare il diritto di querela e il termine decorre dal giorno in cui la persona offesa è stata informata.

Il correlatore evidenzia altresì che, dalla relazione illustrativa, emerge che lo schema di decreto determina un ampliamento delle ipotesi di procedibilità a querela i cui effetti sono da valutare anche attraverso la collegata operatività dell'istituto di recente introduzione della estinzione del reato per condotte riparatorie (articolo 162-ter del codice penale), che ha riguardo a reati procedibili a querela, ma con querela rimettibile.

Il correlatore, senatore CUCCA (PD), si sofferma quindi più dettagliatamente sui contenuti dello schema in esame, rilevando come il provvedimento – che si compone di 15 articoli – novelli il codice penale intervenendo in una duplice direzione: da un lato, estendendo la procedibilità a querela ad alcuni reati contro la persona e contro il patrimonio; dall'altro lato individuando, per taluni reati procedibili a querela nelle ipotesi-base, le circostanze aggravanti che ne determinano la procedibilità d'ufficio.

L'articolo 1 dello schema di decreto novella l'articolo 606 del codice penale introducendo un comma aggiuntivo ai sensi del quale viene previsto l'arresto illegale come reato punibile a querela. Si tratta del reato, punito con la reclusione fino a tre anni, del pubblico ufficiale che procede all'arresto di una persona abusando dei poteri inerenti alle sue funzioni.

L'articolo 2 modifica l'articolo 607 del codice penale aggiungendo un comma che rende punibile a querela l'indebita limitazione della libertà personale. È il reato del pubblico ufficiale preposto o addetto a un carcere giudiziario o ad uno stabilimento destinato all'esecuzione di una pena o di una misura di sicurezza, che vi riceve taluno senza un ordine dell'Autorità competente, o non obbedisce all'ordine di liberazione dato da questa Autorità, ovvero indebitamente protrae l'esecuzione della pena o della misura di sicurezza. La pena è la reclusione fino a tre anni.

L'articolo 3 novella l'articolo 609 del codice penale con un comma aggiuntivo che stabilisce la perseguibilità a querela del reato di perquisizione e ispezione personali arbitrarie. È il reato, punito con la reclusione fino ad un anno, del pubblico ufficiale che procede a perquisizione o ispezione personali arbitrarie su una persona abusando dei poteri inerenti alle sue funzioni.

L'articolo 4 novella l'articolo 612 del codice penale relativo al reato di minaccia. La fattispecie base di minaccia, punita con la multa fino a euro 1.032, è già perseguibile a querela. Viene quindi modificato il regime di procedibilità relativo alle ipotesi aggravate: minaccia grave o fatta in uno dei modi indicati dall'articolo 339 del codice penale. Viene a tal fine esplicitato in un nuovo terzo comma ai sensi del quale si procede di ufficio per il reato commesso in uno dei modi di cui all'articolo 339

del codice penale. A seguito delle modifiche apportate dallo schema in esame, il secondo comma dell'articolo 612 del codice penale stabilisce esclusivamente la pena per entrambe le ipotesi di minaccia aggravata, senza alcuna indicazione circa il regime di procedibilità.

L'articolo 5 modifica l'articolo 615 del codice penale che punisce la violazione di domicilio commessa da un pubblico ufficiale. Un nuovo terzo comma limita l'attuale procedibilità d'ufficio alla fattispecie più grave, relativa all'ipotesi in cui il pubblico ufficiale, abusando dei poteri inerenti alle sue funzioni, s'introduce o si trattiene nell'abitazione altrui, o in un altro luogo di privata dimora, o nelle appartenenze di essi; la pena è la reclusione da uno a cinque anni. Il reato diventa, invece, punibile a querela della persona offesa nel caso – di cui al secondo comma del citato articolo 615 e punito con la reclusione fino a un anno – in cui il pubblico ufficiale si introduca nei luoghi indicati senza l'osservanza delle formalità prescritte dalla legge.

L'articolo 6 novella l'articolo 617-*ter* del codice penale relativo al reato di falsificazione, alterazione o soppressione del contenuto di comunicazioni o conversazioni telegrafiche o telefoniche. Attualmente, sia la fattispecie base (primo comma, punita con la reclusione da uno a quattro anni) che quella aggravata del reato (secondo comma, punita con la reclusione da uno a cinque anni) sono perseguibili d'ufficio. La prima, che diventerebbe punibile a querela, consiste nel reato comune di colui che, per procurare a sé o ad altri un vantaggio o di recare ad altri un danno, forma falsamente, in tutto o in parte, il testo di una comunicazione o di una conversazione telegrafica o telefonica ovvero altera o sopprime in tutto o in parte il contenuto di una comunicazione o di una conversazione telegrafica o telefonica vera, anche solo occasionalmente intercettata, qualora ne faccia uso o lasci che altri ne faccia uso. L'ipotesi aggravata riguarda lo stesso fatto commesso in danno di un pubblico ufficiale nell'esercizio o a causa delle sue funzioni ovvero da un pubblico ufficiale o da un incaricato di un pubblico servizio con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti alla funzione o servizio o da chi esercita anche abusivamente la professione di investigatore privato. L'articolo 6 del decreto limita a tale più grave ipotesi la procedibilità d'ufficio.

L'articolo 7 modifica l'articolo 617-*sexies* del codice penale rendendo punibile a querela della persona offesa il reato di falsificazione, alterazione o soppressione del contenuto di comunicazioni informatiche o telematiche (primo comma). Si tratta del reato commesso da colui che, per procurare a sé o ad altri un vantaggio o di arrecare ad altri un danno, forma falsamente ovvero altera o sopprime, in tutto o in parte, il contenuto, anche occasionalmente intercettato, di taluna delle comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico o intercorrenti tra più sistemi, qualora ne faccia uso o lasci che altri ne facciano uso. Tale reato è punito con la reclusione da uno a quattro anni. Nelle ipotesi più gravi del secondo comma, il reato – punito con la reclusione da uno a cinque anni – rimane procedibile d'ufficio; si tratta delle ipotesi disciplinate dal quarto comma dell'articolo 617-*quater*, del codice penale in cui il reato

è commesso: 1) in danno di un sistema informatico o telematico utilizzato dallo Stato o da altro ente pubblico o da impresa esercente servizi pubblici o di pubblica necessità; 2) da un pubblico ufficiale o da un incaricato di un pubblico servizio, con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti alla funzione o al servizio, ovvero con abuso della qualità di operatore del sistema; 3) da chi esercita anche abusivamente la professione di investigatore privato.

L'articolo 8 interviene sull'articolo 619 del codice penale che punisce la violazione, sottrazione e soppressione di corrispondenza commesse da persona addetta al servizio delle poste, dei telegrafi o dei telefoni. La fattispecie base del reato (primo comma, punita con la reclusione da sei mesi a tre anni) diventa punibile solo a querela di parte. Rimane procedibile d'ufficio il reato di cui al secondo comma del citato articolo 619 – punito con la reclusione da sei mesi a cinque, congiunta con la multa da 30 a 516 euro – commesso senza giusta causa, ove sia rivelato, anche solo parzialmente, il contenuto della corrispondenza.

L'articolo 9 introduce la procedibilità a querela per il reato previsto di rivelazione del contenuto di corrispondenza, commessa da persona addetta al servizio delle poste, dei telegrafi o dei telefoni di cui all'articolo 620 del codice penale, consistente nella condotta di quest'ultimo che, avendo notizia – in questa sua qualità – del contenuto di una corrispondenza aperta, o di una comunicazione telegrafica, o di una conversazione telefonica, lo rivela senza giusta causa ad altri che non sia il destinatario, ovvero a una persona diversa da quelle tra le quali la comunicazione o la conversazione è interceduta.

Nei successivi articoli, lo schema di decreto interviene con riguardo ad alcuni delitti contro il patrimonio contenuti nel codice penale. L'articolo 10 introduce la procedibilità a querela per la fattispecie aggravata di uccisione o danneggiamento di animali altrui prevista dal secondo comma dell'articolo 638 del codice penale. In base al primo comma, chiunque senza necessità uccide o rende inservibili o comunque deteriora animali che appartengono ad altri è punito, salvo che il fatto costituisca più grave reato, a querela della persona offesa, con la reclusione fino a un anno o con la multa fino a 309 euro. Il secondo comma prevede attualmente l'aumento della pena detentiva (la reclusione da sei mesi a quattro anni) e la procedibilità d'ufficio, se il fatto è commesso su tre o più capi di bestiame raccolti in gregge o in mandria, ovvero su animali bovini o equini, anche non raccolti in mandria.

L'articolo 11 amplia il regime della procedibilità a querela per il reato di truffa aggravata di cui all'articolo 640, terzo comma, del codice penale. Attualmente, in base al terzo comma dell'articolo 640 del codice penale la truffa è punibile a querela, salvo che ricorra taluna delle circostanze previste dal secondo comma, capoverso *2-bis*, o un'altra circostanza aggravante (in questi ultimi casi si procede d'ufficio). Con la modifica introdotta sono ridotte le ipotesi aggravate che determinano la procedibilità d'ufficio. Infatti, in base alla modifica introdotta si procede a querela per il reato di truffa salvo che ricorra taluna delle circostanze aggravanti pre-

viste dal secondo comma, numeri 1 (truffa a danno dello Stato o di un altro ente pubblico o col pretesto di far esonerare taluno dal servizio militare), 2 (truffa commessa ingenerando nella persona offesa il timore di un pericolo immaginario o l'erroneo convincimento di dovere eseguire un ordine dell'autorità) e 2-bis (truffa commessa in presenza dell'aggravante della c.d. minorata difesa di cui all'articolo 61, n. 5, del codice penale), limitatamente alla commissione del fatto con approfittamento di circostanze di persona, anche in riferimento all'età, o l'aggravante del danno patrimoniale di rilevante gravità, prevista dall'articolo 61, primo comma, numero 7, del codice penale.

L'articolo 12, novellando l'articolo 640-ter del codice penale relativo al reato di frode informatica (punito con la reclusione da sei mesi a tre anni), restringe al quarto comma il novero delle circostanze aggravanti la cui presenza comporta la procedibilità d'ufficio. Attualmente il delitto è infatti punibile a querela salvo che ricorra taluna delle circostanze di cui al secondo e terzo comma o un'altra circostanza aggravante. Fermo restando l'attuale riferimento alle fattispecie previste dai commi secondo e terzo dell'articolo 640-ter del codice penale, la procedibilità d'ufficio viene infatti circoscritta – analogamente a quanto previsto per la truffa – alle aggravanti della minorata difesa, di cui al numero 5 del primo comma dell'articolo 61, del codice penale, limitatamente all'aver approfittato di circostanze di persona, anche in riferimento all'età, e del danno patrimoniale di rilevante gravità, di cui al numero 7 del primo comma dell'articolo 61 del codice penale.

L'articolo 13, sopprimendo il terzo comma dell'articolo 646 del codice penale, estende il regime della procedibilità a querela del reato di appropriazione indebita, anche alle ipotesi aggravate in cui il fatto sia commesso su cose possedute a titolo di deposito necessario (secondo comma in cui la pena della reclusione fino a tre anni prevista per la fattispecie base è aumentata fino ad un terzo e quindi con la reclusione fino a quattro anni) o con abuso di autorità o di relazioni domestiche, ovvero con abuso di relazioni di ufficio, di prestazione d'opera, di coabitazione o di ospitalità (articolo 61, primo comma, numero 11, del codice penale).

L'articolo 14 disciplina il regime transitorio in relazione alle fattispecie per le quali lo schema in esame introduce la procedibilità a querela. In particolare: se tali reati sono stati commessi prima della data di entrata in vigore dello schema, il termine per la presentazione della querela decorre dalla predetta data, se la persona offesa ha avuto in precedenza notizia del fatto costituente reato (comma 1); se è pendente il procedimento, il pubblico ministero, nel corso delle indagini preliminari, o il giudice, dopo l'esercizio dell'azione penale, anche, se necessario, previa ricerca anagrafica, informa la persona offesa dal reato della facoltà di esercitare il diritto di querela e il termine decorre dal giorno in cui la persona offesa è stata informata (comma 2); se alla data di entrata in vigore dello schema in esame i processi sono pendenti dinanzi alla Cassazione, resta fermo il regime di perseguibilità attualmente previsto (comma 3).

L'articolo 15 contiene infine la clausola di invarianza finanziaria.

Il correlatore, senatore CASSON (*Art.1-MDP*) preannuncia fin d'ora che la settimana prossima verrà predisposto uno schema di parere sull'atto del Governo in titolo.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

*SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

La senatrice STEFANI (*LN-Aut*) rinnova la propria richiesta, avanzata già nella seduta dello scorso 7 dicembre e riproposta nel corso dell'Ufficio di Presidenza tenutosi nella giornata di ieri, di riassegnazione in sede deliberante del disegno di legge n. 2989, recante modifiche al codice penale e al codice di procedura penale in materia di inapplicabilità e di svolgimento del giudizio abbreviato.

Il senatore LUMIA (*PD*) concorda con la proposta testé ribadita dalla senatrice Stefani, auspicando altresì una richiesta di riassegnazione in sede deliberante anche dei disegni di legge nn. 1978 e 1765, in materia di accesso alle informazioni sulle origini del figlio non riconosciuto alla nascita.

La senatrice STEFANI (*LN-Aut*) fa presente il consenso del suo Gruppo alla riassegnazione in sede deliberante anche dei citati disegni di legge nn. 1978 e 1765.

*La seduta termina alle ore 9,25.*

## **DIFESA (4<sup>a</sup>)**

Giovedì 14 dicembre 2017

### **Sottocommissione per i pareri**

**39<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**LATORRE**

*Orario: dalle ore 9 alle ore 9,20*

La Sottocommissione ha adottato le seguenti deliberazioni per i provvedimenti deferiti:

*alla 3<sup>a</sup> Commissione:*

**(2971) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo del Giappone concernente il trasferimento di equipaggiamenti e di tecnologia di difesa, fatto a Tokyo il 22 maggio 2017: parere favorevole.**

*Alla 8<sup>a</sup> Commissione:*

**(2977) Deputato DECARO ed altri. – Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica, approvato dalla Camera dei deputati: parere favorevole.**

## BILANCIO (5<sup>a</sup>)

Giovedì 14 dicembre 2017

**Plenaria**

**853<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**TONINI**

*La seduta inizia alle ore 9,10.*

*IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

**Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione del Fondo per l'operatività del soccorso pubblico (n. 482)**

(Parere al Ministro dei rapporti con il Parlamento, ai sensi dell'articolo 15, commi 4 e 5, del decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 97. Esame e rinvio)

Il relatore FRAVEZZI (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) illustra lo schema di decreto in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che non vi sono osservazioni da formulare.

Il presidente TONINI ritiene opportuno rinviare la trattazione in attesa del parere del Governo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*IN SEDE CONSULTIVA*

**(2977) Deputato DECARO ed altri. – Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica**, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere all'8<sup>a</sup> Commissione. Esame e rinvio)

Il relatore SANTINI (*PD*) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando che il provvedimento è corredato di una relazione tecnica di passaggio che, tuttavia, riguardo alla quantificazione degli oneri e delle coperture

non fornisce elementi ulteriori rispetto a quanto indicato nel testo, dei cui contenuti si limita a proporre un'esposizione sintetica.

Per quanto di competenza, evidenzia, da un punto di vista generale, che la quantificazione degli oneri viene rinviata al momento della definizione del quadro finanziario di cui all'articolo 3, comma 3, lettera e), il quale, a sua volta, si avvale delle risorse individuate dall'articolo 10 riguardante le disposizioni finanziarie. L'articolo 10, inoltre, ai fini della delimitazione del quadro finanziario di cui sopra, indica, tra le altre, le risorse relative al finanziamento e al cofinanziamento dei programmi operativi finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, le risorse individuate dalle regioni e dagli enti locali a valere sui propri bilanci, gli eventuali proventi di sponsorizzazioni da parte di soggetti privati nonché i lasciti, le donazioni e altri atti di liberalità: si tratta di risorse complessivamente non determinabili con certezza nel *quantum* e che presentano carattere in parte aleatorio. Stante la natura complessivamente programmatica delle norme in esame osserva pertanto che l'effettiva entità degli interventi che potranno essere posti in essere si determinerà solo all'esito di una ricognizione delle risorse effettivamente disponibili. Occorre poi valutare l'opportunità di estendere la destinazione delle risorse definite dal quadro finanziario di cui all'articolo 3, comma 3, lettera e) anche agli interventi previsti dagli articoli 4, 7 e 8. Appare altresì necessario acquisire rassicurazioni in merito alla concreta possibilità di svolgere le attività previste dall'articolo 5, comma 3, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Occorre inoltre valutare l'articolo 8 al fine di stabilire che anche le disposizioni riguardanti i comuni vengano attuate nel rispetto del quadro finanziario definito ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera e), in analogia a quanto previsto dagli articoli 4, 5, 6 e 7. Quanto alla clausola di invarianza contenuta nell'articolo 11, comma 4, occorre acquisire conferma della sua sostenibilità, soprattutto in relazione agli adempimenti previsti dal comma 2 del medesimo articolo. Non vi sono ulteriori osservazioni da formulare.

Il presidente TONINI, stante la necessità di acquisire i chiarimenti richiesti dal relatore, ritiene opportuno rinviare la trattazione del provvedimento.

Il seguito dell'esame è dunque rinviato.

*La seduta termina alle ore 9,30.*

**ISTRUZIONE (7<sup>a</sup>)**

Giovedì 14 dicembre 2017

**Plenaria****407<sup>a</sup> Seduta***Presidenza del Presidente*  
**MARCUCCI**

*Interviene il ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca Valeria Fedeli.*

*La seduta inizia alle ore 8,45.*

*ULL'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE N. 2443 (EDUCATORE SOCIO-PEDAGOGICO SOCIO-SANITARIO E PEDAGOGISTA)*

La senatrice PETRAGLIA (*Misto-SI-SEL*) segnala con sorpresa che nella giornata di ieri, proprio in coincidenza con la conclusione dell'esame in sede referente del disegno di legge n. 2443, è giunta la comunicazione che l'onorevole professoressa Iori, prima firmataria del suddetto disegno di legge n. 2443, è stata eletta membro permanente nel senato della Società italiana di pedagogia (SIPED): si domanda pertanto se si sia trattato di un caso o di una circostanza voluta. Giudica infatti paradossale che in concomitanza dell'approvazione in Commissione e la richiesta di trasferimento in sede deliberante del provvedimento citato siano state diramate tali notizie.

Nel rilevare poi come tutte le forze politiche siano stato oggetto di un grande attacco mediatico, nega il presunto blocco dell'*iter* del disegno di legge n. 2443, rappresentato da questo ramo del Parlamento, rivendicando invece la volontà del suo Gruppo di approvare misure serie che avrebbero migliorato il futuro dei lavoratori e dei pedagogisti. Ritiene invece che permangano, nel disegno di legge n. 2443, problemi gravissimi in termini di prospettive di lavoro.

Si interroga dunque sulla reale volontà della maggioranza di sostenere il comparto paventando il rischio che si tratti di operazioni meramente elettorali.

La senatrice MONTEVECCHI (*M5S*), nel confermare le notizie rese dalla senatrice Petraglia, fa proprie le considerazioni testé rese.

#### *AFFARI ASSEGNATI*

**Affare relativo sulle modalità di attuazione della statizzazione degli istituti superiori musicali non statali e delle Accademie non statali di belle arti, nonché sulla piena attuazione della legge n. 508 del 1999 e sulla riorganizzazione dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM) (n. 1139)**

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, primo periodo, e per gli effetti di cui all'articolo 50, comma 2, del Regolamento, e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta antimeridiana di ieri.

La senatrice MONTEVECCHI (*M5S*) prende la parola sull'ordine dei lavori per domandare in che misura l'affare in titolo si relazioni con le norme in corso di approvazione presso la Camera dei deputati sul disegno di legge di bilancio. Sollecita infatti a chiarire l'utilità della procedura in esame rispetto alle esigenze del settore.

Il PRESIDENTE dà la parola al relatore Martini, che potrà offrire un quadro di insieme rispetto alle sollecitazioni avanzate. Ringrazia poi il Ministro per aver assicurato la presenza nella seduta odierna.

Il relatore MARTINI (*PD*) dà anzitutto conto di un nuovo schema di risoluzione, pubblicato in allegato, precisando di aver arricchito il primo capitolo inerente le fasi del dibattito parlamentare con il richiamo alla risoluzione approvata dalla Commissione sulla musica (*Doc. XXIV*, n. 47). Ricorda infatti come alcuni contenuti di quella risoluzione siano confluiti prima nell'articolo 1, comma 181, lettera g), della legge n. 107 del 2015 e poi nel decreto legislativo n. 60 del 2017.

Illustra successivamente le ulteriori modifiche più sostanziali riferite anzitutto all'impegno n. 6 sui problemi del precariato, in cui si invoca anche una norma di rango primario, eventualmente nella legge di bilancio 2018, laddove non tutte le questioni trovino spazio nel regolamento sul reclutamento.

Fa presente altresì che l'impegno n. 19 sullo stato giuridico dei docenti del comparto AFAM è stato riformulato in maniera più precisa, mentre l'impegno n. 21 invita a valutare la possibilità di ripristinare la Direzione generale per l'Alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM).

Puntualizza comunque che lo scopo della procedura è dar seguito al lavoro svolto dalla Commissione soprattutto in merito ai disegni di legge nn. 322 e connessi, e, al contempo, indicare linee direttrici al Governo che

dovrà materialmente procedere alla statizzazione, sulla quale non è previsto un parere parlamentare. La Commissione può così esercitare un ruolo *ex ante* di stimolo nei confronti dell'Esecutivo. Ritiene del resto che la presenza del Ministro in questa occasione testimoni l'interesse del Governo rispetto al tema.

Il senatore BOCCHINO (*Misto-SI-SEL*) invoca preliminarmente un chiarimento nella parte dispositiva laddove la Commissione impegna il Governo «entro i limiti delle disposizioni normative vigenti». Reputa infatti che tale inciso contrasti con gli impegni successivi in cui, al contrario, si richiede l'introduzione di norme primarie.

Pur riconoscendo la bontà di alcune previsioni, rileva criticamente come ancora una volta venga attribuito un carattere di necessità al riordino, che avrebbe bisogno invece di tempi di discussione a suo avviso non compatibili con la procedura in esame.

Stigmatizza pertanto tale modo di procedere, ritenendo più utile intervenire nel disegno di legge di bilancio in discussione presso l'altro ramo del Parlamento, in quanto lo schema di risoluzione non impone vincoli cogenti. Non ravvisa infatti alcun richiamo al momento di avvio della statizzazione né alle modalità con cui verranno distribuiti i fondi tra gli Istituti che richiedono di essere statizzati. Fa notare altresì che alla Camera dei deputati sono stati presentati emendamenti sui Poli musicali che superano l'impostazione stessa del documento in esame, al punto che l'intera procedura rischia di essere un mero esercizio di stile.

Ritiene infine che il modo migliore per dare risposta ai precari sia attraverso disposizioni normative specifiche che bisogna avere coraggio di approvare, altrimenti si tratta solo di proclami. Si riserva di intervenire conclusivamente su altre questioni di dettaglio.

La senatrice MONTEVECCHI (*M5S*) giudica talmente grave il presupposto su cui l'affare assegnato è stato di fatto imposto alla Commissione, che risulta superfluo entrare nei particolari dello schema di risoluzione. Pur riconoscendo le buone intenzioni del relatore, sottolinea criticamente come dal 2014 la Commissione si stia occupando dell'AFAM, su cui è stata tuttavia persa l'occasione per una disciplina seria. Deplora altresì che il Senato in questi anni sia stato impegnato su argomenti a suo giudizio inutili, che hanno paralizzato i lavori senza consentire di affrontare ben altre tematiche.

Ritiene perciò che l'affare assegnato in titolo non possa realmente incidere, tanto più che non è possibile a suo avviso votare lo schema di risoluzione prima dell'approvazione della legge di bilancio in seconda lettura. Reputa conclusivamente che le lacune del settore permarranno, a dimostrazione che l'AFAM non era in realtà una priorità politica della maggioranza.

La senatrice Elena FERRARA (*PD*) ringrazia il relatore per aver accolto alcuni suggerimenti, con particolare riferimento alla risoluzione sulla

musica. Rivendica infatti i risultati ottenuti in questi anni, tenuto conto che nel percorso formativo di base sono state create le condizioni per un rafforzamento dell'offerta formativa nel settore musicale. In proposito, ricorda che nel decreto legislativo n. 60 del 2017 almeno quattro articoli sono dedicati al tema, che ha peraltro un carattere trasversale. Rivendica altresì l'avvio di percorsi virtuosi dal Fondo unico per lo spettacolo (FUS), alla formazione, alla produzione culturale e musicale.

Fa presente comunque che i testi originari dei disegni di legge nn. 322 e connessi avevano ad oggetto esclusivamente la statizzazione e che solo in corso d'opera si è deciso di ampliare l'orizzonte di azione, aprendo all'intero comparto. Evidenzia altresì che il 50 per cento dei conservatori lavora con ragazzi che hanno meno di 18 anni e non sono dunque iscritti al segmento accademico.

Dopo aver citato l'articolo 15 del decreto legislativo n. 60, fa presente che anche tra gli operatori del settore è stata prospettata la possibilità di dettagliare le modalità dei processi in atto, come del resto è contenuto nello schema di risoluzione, parallelamente all'*iter* legislativo della legge di bilancio.

Il senatore TOCCI (*PD*), a fronte del lavoro intenso compiuto dalla Commissione, reputa utile e necessario giungere ad un esito attraverso l'approvazione di precisi indirizzi che potranno confluire nella legge di bilancio.

In merito allo schema di risoluzione, considerato che non si tratta di un testo normativo, si interroga sulla possibilità di indicare prospettive di lungo periodo delineando il punto di arrivo delle riforme. Afferma infatti che occorre collocare definitivamente il comparto AFAM nel sistema universitario e dunque si domanda se abbia ancora senso la ricostituzione del Consiglio nazionale per l'Alta formazione artistica e musicale (CNAM), in luogo invece di una sezione nuova all'interno del Consiglio universitario nazionale (CUN). Ulteriori tematiche di lungo respiro riguardano gli ordinamenti, i bienni e l'equipollenza dei titoli, che potrebbero trovare spazio nello schema di risoluzione. A tale ultimo riferimento, giudica uno svantaggio – specialmente nel confronto con l'estero – per i diplomati italiani che il loro titolo non sia assimilabile alla laurea.

Pone altresì un dubbio tecnico in merito alla paventata trasformazione della graduatoria *ex* legge n. 128 del 2013 da un bacino per supplenze a uno strumento che dà accesso a contratti a tempo indeterminato. Chiede perciò al Ministro se si tratti di una soluzione transitoria e se sia previsto un percorso normale di accesso, pur comprendendo le esigenze dei docenti inseriti in tale graduatoria.

La senatrice BLUNDO (*M5S*) condivide l'affermazione per cui lo schema di risoluzione andrebbe votato dopo l'approvazione della legge di bilancio. Deplora altresì come, ancora una volta, venga ingannato il settore senza che siano messe in atto soluzioni definitive, costringendo così gli operatori ad operare singolarmente.

Dopo aver sottolineato che le dimissioni del sottosegretario D'Onghia inducono ad una riflessione, ritiene che le misure finora disposte siano dei meri palliativi. Ribadisce quindi l'esigenza di affrontare prioritariamente la questione delle graduatorie e solo successivamente approvare lo schema di risoluzione.

Sollecita altresì a chiarire quali siano i soggetti che possono confluire nei Politecnici e a specificare con quali fondi si intendono sostenere le iniziative avanzate.

Il PRESIDENTE invita a tener conto delle positive ricadute del lavoro parlamentare, che ha finora consentito un sostegno finanziario per le Istituzioni a rischio di chiusura. Rivendica peraltro lo stanziamento di fondi *ad hoc* per la statizzazione, grazie al lavoro svolto da questo ramo del Parlamento.

Il ministro Valeria FEDELI ringrazia tutti i componenti della Commissione, invitando a non sottovalutare il lavoro, a suo giudizio straordinario, compiuto nella legislatura. Afferma infatti che gli operatori del settore hanno mostrato particolare interesse rispetto all'azione della Commissione, che ha preso in carico temi complessi, elaborando una visione di insieme. Concorde perciò sul fatto che la procedura in titolo consolidi i temi essenziali già trattati e offra al Governo suggerimenti utili e necessari per l'attuazione delle norme vigenti. Dà quindi atto alla Commissione di aver avviato un percorso importante, di cui terrà conto, condividendo i contenuti dello schema di risoluzione.

Sottolinea poi a sua volta come, grazie a questo ramo del Parlamento, siano stati reperiti i finanziamenti per la statizzazione rispetto alla quale condivide l'elaborazione di precisi criteri. Evidenzia infatti positivamente il collegamento di tale procedura con quanto è in via di definizione alla Camera dei deputati.

Comunica poi che il Governo presenterà un emendamento del disegno di legge di bilancio per affrontare il tema del precariato, tenuto conto che esso concerne figure professionali che da tempo svolgono funzioni qualificate. Ciò nella prospettiva di normalizzare il reclutamento, ponendo fine a situazioni improprie come evocato dal senatore Tocci.

Riferisce altresì che le disposizioni riguardanti il CNAM sono in dirittura d'arrivo e informa che entro gennaio si realizzerà la messa ad ordinamento dei bienni delle Istituzioni AFAM. Rileva del resto l'importanza di aver attuato compiutamente la delega sulla cultura umanistica, che impatta anche sulla musica. Comunica poi che il cosiddetto Piano delle arti diventerà operativo tra poco e sarà il punto di partenza per le conseguenti misure attuative.

Condivide conclusivamente la necessità di valutare gli scenari prospettati dal senatore Tocci circa la confluenza del comparto AFAM nel sistema universitario e l'esigenza di sciogliere il nodo del riconoscimento dei titoli.

Il seguito dell'esame è rinviato.

*SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Il PRESIDENTE avverte che la riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi per la programmazione dei lavori avrà inizio a conclusione delle votazioni in Assemblea.

Prende atto la Commissione.

*La seduta termina alle ore 9,30.*

## **NUOVO SCHEMA DI RISOLUZIONE PROPOSTO DAL RELATORE SULL’AFFARE ASSEGNATO N. 1139**

### **1. LE FASI DEL DIBATTITO PARLAMENTARE**

Nell’agosto 2013, all’inizio della legislatura, la 7<sup>a</sup> Commissione ha avviato l’esame delle prime tre proposte di legge (Atti Senato nn. 322, 934 e 972) sui cosiddetti *ex* Istituti musicali pareggiati, equiparati quanto a funzioni svolte ai conservatori, a cui si è aggiunta in seguito la proposta n. 1616. Le iniziative legislative avevano l’obiettivo di statizzare detti Istituti, i quali differiscono dai conservatori solo per il canale di finanziamento, rappresentato dagli enti locali, e fanno parte pienamente dell’Alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM) affiancando le istituzioni statali. Attualmente vi sono 55 Conservatori e 18 *ex* Istituti musicali pareggiati, che esercitano analoghi compiti.

Si fa presente che la legge 21 dicembre del 1999, n. 508, all’articolo 2, commi 2 e 7, dispose, senza maggiori oneri a carico dello Stato, la trasformazione, graduale e su richiesta, degli *ex* Istituti musicali pareggiati in Istituti superiori di studi musicali di livello superiore universitario, all’interno del sistema nazionale dell’Alta formazione artistica, musicale e coreutica. Dal 1999 ad oggi, malgrado gli Istituti si siano nei fatti trasformati ed equiparati ai conservatori musicali statali, non sono ancora stati formalmente «statalizzati», subendo perciò le incertezze economiche dovute ai vincoli di spesa imposti agli enti locali. La suddetta legge n. 508, di riforma dell’intero comparto, non è stata infatti attuata se non per quanto concerne i regolamenti sugli ordinamenti didattici e l’autonomia (decreti del Presidente della Repubblica nn. 212 del 2005 e 132 del 2003), rendendo necessari continui interventi «tampone» di carattere finanziario, che consentissero la sopravvivenza di tali Istituti.

In quest’ottica, la 7<sup>a</sup> Commissione ha svolto un approfondito lavoro istruttorio anche attraverso specifiche audizioni, che sono terminate in una prima fase a ottobre 2014. Già in occasione della legge di stabilità 2015 è stato posto anzitutto il problema delle risorse, in quanto è risultato evidente come il processo di statizzazione non potesse proseguire senza finanziamenti adeguati, che superassero la mera logica emergenziale. Nella legge n. 107 del 2015 (cosiddetta «Buona scuola») è stato poi introdotto un finanziamento «ponte» per il funzionamento didattico e amministrativo degli Istituti musicali pareggiati dell’alta formazione artistica, musicale e coreutica; al contempo, la Commissione ha avviato un serrato dialogo con il Governo, al fine di comprendere anzitutto la posizione del Mi-

nistero sul processo di statizzazione nonchè di capire le reali necessità finanziarie per portare avanti detto percorso.

Nel maggio del 2015, la 7<sup>a</sup> Commissione ha inoltre approvato la risoluzione *Doc. XXIV*, n. 47 sull'offerta culturale nel settore musicale, nella quale impegnava il Governo a prevedere norme che incentivassero la formazione musicale in tutti gli ordini di scuola e sinergie dell'intera filiera formativa con il mondo produttivo musicale. Diverse misure in essa previste sono confluite nell'articolo 1, comma 181, lettera g), della legge n. 107 del 2015, attuato dal decreto legislativo n. 60 del 2017. In particolare, in quella sede è stato affrontato il tema dell'armonizzazione degli studi musicali per l'accesso ai corsi accademici degli Istituti superiori dell'AFAM. Si sottolinea inoltre che l'articolo 5 sul «Piano delle arti» ha l'intento di implementare e rafforzare l'offerta formativa artistica in tutti gli ordini di scuola per aumentare le competenze nei linguaggi performativi e per incentivare l'accesso degli studenti ai diversi corsi di studio dell'AFAM.

Nel marzo del 2016 è stato ripreso l'*iter* dei disegni di legge, in quanto era stato raggiunto un accordo con i Dicasteri dell'economia e dell'istruzione secondo il quale i fondi per la statizzazione dovevano comunque essere stanziati contemporaneamente ad un riordino del settore, tanto più che tutti gli istituti sarebbero divenuti statali. Gli ambiti della razionalizzazione avrebbero dovuto essere i seguenti: completamento dell'attuazione della legge n. 508 del 1999; realizzazione di una mappa territoriale dei conservatori, anche per capire le possibilità di accorpamenti garantendo comunque la qualità della didattica; connessione tra il riordino e il percorso di studio preaccademico. In quella circostanza, si è convenuto di svolgere nuovamente alcune mirate audizioni con gli esponenti di tale mondo sui tre profili descritti ed è stata altresì prospettata l'ipotesi di utilizzare lo strumento della delega per realizzare il riordino, stante l'elevato tecnicismo della materia.

La Commissione ha dunque avuto due momenti di dialogo diretto con il ministro Stefania Giannini, il 30 marzo e il 21 giugno 2016, a seguito dei quali, il 5 ottobre 2016, è stato elaborato dal relatore un primo testo unificato NT1, avente una prima parte sulla statizzazione e una seconda parte di delega al Governo per il riordino, cui si aggiungevano anche norme sul personale, sul reclutamento e sul precariato, nel presupposto che il Dicastero si accingesse a completare il regolamento sul reclutamento attuativo della suddetta legge n. 508 del 1999. In quella prima proposta si prevedeva una fase unica di statizzazione, ma è stata presa in considerazione anche l'ipotesi di procedere per gradi.

Successivamente, con il cambio di Governo, è intervenuta in Commissione il ministro Valeria Fedeli, il 26 aprile e il 10 maggio 2017, sempre in merito alle prospettive di riordino della normativa riguardante il settore dell'AFAM in relazione ai disegni di legge n. 322 e connessi. Di lì a

poco, nel decreto-legge n. 50 del 2017 è stato inserito dalla Camera dei deputati, in fase di conversione, l'articolo 22-*bis*, relativo alla statizzazione e razionalizzazione delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica non statali, che interessava solo una parte degli istituti superiori musicali non statali e le accademie non statali di belle arti. Per tali scopi si stanziavano fondi *ad hoc* e si demandava la realizzazione dei processi a successivi decreti ministeriali.

Questa norma, che pure ha rappresentato un primo passo, non è sembrata alla Commissione risolutiva di tutte le problematiche affrontate invece durante l'esame parlamentare dei disegni di legge nn. 322 e connessi, e ha reso comunque necessaria una riformulazione del testo unificato adottato dalla Commissione. Il 26 settembre 2017 è stato pertanto presentato dal relatore il nuovo testo unificato NT2, i cui cardini delle modifiche – oltre al richiamo del sopracitato decreto legislativo n. 60 del 2017 – erano i seguenti: la statizzazione sarebbe stata prevista per tutti, su richiesta, e non solo per una parte di istituti; il processo di statizzazione sarebbe stato articolato in tre anni; dal testo venivano espunte le deleghe e inserito un articolo sulla programmazione; era introdotto un finanziamento aggiuntivo rispetto a quello già previsto dalla legislazione vigente.

I tempi ristretti di esame dovuti all'approssimarsi della sessione di bilancio 2018 hanno poi condotto alla presentazione dell'emendamento 57.0.1 al disegno di legge di bilancio (Atto Senato n. 2960) in Commissione bilancio, sostanzialmente riproduttivo delle tematiche affrontate in 7<sup>a</sup> Commissione. Esso, oltre ad integrare le risorse per consentire la statizzazione di tutti gli istituti e le accademie interessate, dettava precisi criteri per il riordino, a partire da quelli per l'inquadramento del personale, fino alla riorganizzazione della rete territoriale, alle graduatorie e al *turn over*. Tuttavia, a seguito di diverse riformulazioni, il testo poi approvato in quella sede, corrispondente all'articolo 1, commi 362, 363 e 364, del predetto disegno di legge di bilancio attualmente all'esame della Camera dei deputati, è riuscito solo a soddisfare le esigenze di risorse aggiuntive e di estensione del processo di statizzazione a tutti gli istituti di studi superiori musicali non statali e alle accademie di belle arti non statali.

## 2. CONCLUSIONI

Stante questo contesto, la 7<sup>a</sup> Commissione ha avviato uno specifico affare con l'obiettivo di esprimere linee di indirizzo al Governo nella fase di realizzazione della statizzazione, sollecitando al contempo l'attuazione della legge n. 508 del 1999 che in molte parti potrebbe essere ancora attuale.

Alla luce dell'approfondimento svolto in questi anni sulle modalità di attuazione della statizzazione degli Istituti superiori musicali non statali e delle Accademie non statali di belle arti, nonché sulla piena attuazione

della legge n. 508 del 1999 e sulla riorganizzazione dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM), la Commissione impegna il Governo, entro i limiti delle disposizioni normative vigenti:

a) per quanto attiene alla statizzazione degli Istituti superiori musicali non statali e delle Accademie non statali di belle arti:

1) a completare, grazie alle risorse previste dal disegno di legge di bilancio, il processo di statizzazione degli Istituti superiori musicali non statali e delle Accademie non statali di belle arti, entro tre anni, contestualmente per tutte le Istituzioni interessate, nel rispetto della loro identità e del loro radicamento sul territorio;

2) a definire una procedura, basata sulla richiesta della singola Istituzione, che comprenda il possesso, da parte di ciascuna Istituzione, almeno dei seguenti requisiti:

2.1) l'approvazione di un bilancio consuntivo completo della situazione patrimoniale, che sia stato certificato anche dagli enti locali di riferimento;

2.2) il versamento degli oneri contributivi e previdenziali del personale;

2.3) l'indicazione delle unità di personale assunte secondo le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro del AFAM;

2.4) la ricognizione della propria dotazione organica pari alla somma delle unità di personale in servizio a tempo indeterminato e determinato all'inizio dell'anno accademico 2017-2018;

2.5) la verifica delle situazioni debitorie pregresse di ogni Istituzione e, in presenza di debiti pregressi, la copertura degli stessi da parte dell'ente locale di riferimento;

3) a stabilire i criteri di ripartizione annuale delle risorse stanziate per la statizzazione tenendo conto, per ciascuna Istituzione, della domanda di formazione a livello accademico, del rapporto numerico tra studenti e docenti, della consistenza della dotazione organica, della percentuale di personale assunto con procedure concorsuali e della situazione economico-finanziaria;

4) a prevedere la possibilità per il personale che all'inizio dell'anno accademico 2017-2018 abbia maturato almeno tre anni di servizio negli ultimi otto, di permanere in servizio con contratto a tempo determinato per un definito periodo di tempo, stabilendo altresì la possibilità di partecipare a procedure concorsuali riservate per titoli ed esami e, in caso di superamento, l'inquadramento nei ruoli statali a tempo indeterminato del personale del comparto AFAM e, in caso di mancato superamento delle procedure concorsuali, la cessazione dal servizio alla scadenza del contratto a tempo determinato;

5) a dare finalmente una risposta al problema annoso del precariato nelle Istituzioni AFAM, adottando al più presto il regolamento recante le procedure e le modalità per la programmazione e il reclutamento del personale docente e del personale amministrativo e tecnico del com-

parto AFAM, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 2, comma 7, lettera e), della legge n. 508 del 1999;

6) a risolvere, con il suddetto regolamento sul reclutamento, ovvero con norma di rango primario, possibilmente, tenuto conto della urgenza, nella legge di bilancio per il 2018, i problemi ancora irrisolti relativi:

6.1) agli iscritti alle graduatorie nazionali di cui alla legge n. 128 del 2013, trasformando le stesse in graduatorie nazionali a esaurimento, utili per l'attribuzione degli incarichi di insegnamento con contratto a tempo indeterminato e determinato;

6.2) al personale docente delle Istituzioni AFAM che, entro l'anno accademico 2017-2018, abbia maturato nel medesimo settore artistico-disciplinare almeno tre anni accademici di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni accademici alle dipendenze dell'Istituzione che procede all'assunzione o in altra Istituzione AFAM, prevedendo l'inserimento di detto personale in una graduatoria nazionale ad esaurimento, utile per l'assegnazione di contratti a tempo determinato e indeterminato;

6.3) ai docenti di seconda fascia in servizio a tempo indeterminato da almeno tre anni accademici;

b) per quanto attiene alla riorganizzazione dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica:

7) a dare una risposta al problema della frammentazione del sistema AFAM in un numero eccessivo di Istituti, specialmente nel comparto musicale, ciascuno di dimensioni spesso molto contenute per numero di studenti e per personale in organico, promuovendo un concreto progetto di razionalizzazione del sistema, strutturale e gestionale, che qualifichi l'offerta formativa con il concorso di tutte le Istituzioni esistenti;

8) a favorire, quindi, l'aggregazione delle Istituzioni AFAM in un nuovo «modello culturale e organizzativo» che superi le attuali criticità nella prospettiva di una *governance* assimilabile a quella universitaria, al momento impensabile;

9) a dare coerente corso alle previsioni legislative che prevedono il collegamento tra la statizzazione e il riordino del comparto AFAM, perché logicamente connessi e inseparabili;

10) ad indicare chiaramente gli obiettivi qualitativi, e quindi non solo finanziari, che presiedono alla scelta del suddetto riordino, quali la maggiore autonomia, la ricerca, la riforma dei percorsi didattici come risposta alla crescente domanda di formazione, la maggiore qualità dell'offerta formativa, un raccordo effettivo con il mondo del lavoro, l'interdisciplinarietà, le sinergie con l'università, l'internazionalizzazione;

11) a scegliere rapidamente e a perseguire concretamente – avendo consultato tutti gli interessati – una via tra quelle suggerite dal dibattito pubblico e dalla legge n. 508 del 1999 (ovvero la possibilità di creare una struttura che vada oltre le singole Istituzioni, quali i Poli Musicali e/o i Politecnici delle arti previsti dalla stessa legge n. 508) che sia

capace di assicurare il salto qualitativo atteso, combinando in modo virtuoso e costituzionalmente sostenibile la riorganizzazione del sistema e la tutela dell'autonomia di ciascuna Istituzione;

12) ad attribuire a questo soggetto, qualunque esso sia, i necessari e compiuti livelli di autonomia, individuandone le funzioni essenziali e definendo i rapporti tra di esso e le singole Istituzioni che entreranno a farne parte;

13) ad innovare profondamente la *governance* del sistema e dei singoli Istituti, in modo che sia coerente, per qualità e chiarezza di competenze, agli obiettivi del riordino;

c) per quanto attiene alla piena attuazione della legge n. 508 del 1999:

14) a indicare i tempi ed i percorsi d'attuazione dei regolamenti ancora attuali previsti dalla legge n. 508 del 1999;

15) a definire il ruolo dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) nell'ambito delle procedure di valutazione e di accreditamento;

16) a definire le linee generali di indirizzo triennale delle Istituzioni AFAM, nonché i parametri e i criteri per la valutazione dei programmi delle stesse;

17) a definire i criteri e i parametri per l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi delle Istituzioni AFAM, e dei corsi di studi, volti a valutare e verificare i requisiti didattici, strutturali ed organizzativi degli stessi, la qualificazione dei docenti e la qualità della produzione artistica e della ricerca, nonché la sostenibilità economico-finanziaria delle attività e a far sì che l'accreditamento costituisca presupposto necessario per l'istituzione di nuove sedi e di corsi di studi;

18) a definire l'equivalenza, ad ogni effetto di legge, dei titoli di studio rilasciati dalle Istituzioni del comparto AFAM a quelli rilasciati dalle Università al termine di cicli di studi di eguale durata e livello;

19) ad esaminare i profili giuridici e finanziari relativi all'eventuale assoggettamento al regime pubblicistico dei docenti del comparto AFAM;

20) a definire le procedure per la rielezione del Consiglio nazionale per l'alta formazione artistica e musicale (CNAM), così come previsto dall'articolo 1, comma 27, della legge 13 luglio 2015, n. 107, che stabilisce una disposizione di carattere transitorio per ovviare al mancato funzionamento di un organismo che svolge importanti funzioni;

21) a valutare la possibilità di ripristinare la Direzione generale per l'Alta formazione artistica, musicale e coreutica mediante le ordinarie procedure di riorganizzazione delle articolazioni ministeriali.

**Ufficio di Presidenza integrato  
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 366**

*Presidenza del Presidente*  
**MARCUCCI**

*Orario: dalle ore 12,05 alle ore 12,10*

*PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI*

## IGIENE E SANITÀ (12<sup>a</sup>)

Giovedì 14 dicembre 2017

### Plenaria

517<sup>a</sup> Seduta (1<sup>a</sup> antimeridiana)

*Presidenza della Presidente*  
DE BIASI

*La seduta inizia alle ore 8,40.*

#### *SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

La PRESIDENTE propone di integrare l'ordine del giorno con l'esame, in sede consultiva, del disegno di legge n. 2930, recante disposizioni per il coordinamento della disciplina in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, e di tenere una seconda seduta antimeridiana per l'espressione del parere sul predetto provvedimento.

Conviene la Commissione.

#### *CONVOCAZIONE DI UN'ULTERIORE SEDUTA DELLA COMMISSIONE*

La PRESIDENTE comunica che la Commissione tornerà a riunirsi per la trattazione dell'ordine del giorno, come testé integrato, alle ore 8,45 odierne.

La Commissione prende atto.

*La seduta termina alle ore 8,45.*

**Plenaria****518<sup>a</sup> Seduta (2<sup>a</sup> antimeridiana)***Presidenza della Presidente*

DE BIASI

*La seduta inizia alle ore 8,45.*

*IN SEDE CONSULTIVA*

**(2930) Deputato Vittoria D'INCECCO ed altri. – Disposizioni per il coordinamento della disciplina in materia di abbattimento delle barriere architettoniche**, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alle Commissioni 8<sup>a</sup> e 13<sup>a</sup> riunite. Esame. Parere favorevole)

La PRESIDENTE (*PD*), in qualità di relatrice, riferisce sul provvedimento in titolo, recante disposizioni per il coordinamento della disciplina in materia di abbattimento delle barriere architettoniche.

Fa presente, in primo luogo, che il disegno di legge, composto da due articoli, è già stato approvato dall'altro ramo del Parlamento ed è attualmente all'esame, in sede referente, delle Commissioni riunite 8<sup>a</sup> e 13<sup>a</sup>.

Soggiunge che presso le Commissioni di merito si sta valutando l'opportunità di richiedere il trasferimento alla sede deliberante, alla luce dell'orientamento già emerso, e condiviso dal Governo, di approvare il testo in tempi rapidi e senza modificazioni.

Ciò posto, illustra in dettaglio l'articolo 1, che dispone in ordine al coordinamento della disciplina in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, e l'articolo 2, che reca la clausola di invarianza finanziaria.

Si apre la discussione generale.

Il senatore GAETTI (*M5S*) esprime apprezzamento per il provvedimento in esame, che sembra andare nella direzione di una semplificazione della normativa in materia di abbattimento delle barriere architettoniche.

Il senatore FLORIS (*FI-PdL XVII*) si associa alla valutazione del senatore Gaetti, sottolineando che l'esigenza di una revisione organica della normativa, nel senso di assicurarne l'unitarietà e l'omogeneità, è particolarmente avvertita dagli amministratori degli enti locali.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la PRESIDENTE dichiara conclusa la discussione generale.

Nella sua qualità di relatrice, propone di esprimere, per quanto di competenza della Commissione, un parere favorevole.

In assenza di richieste di intervento in sede di dichiarazione di voto, previa verifica del numero legale, la proposta della relatrice è posta in votazione e approvata.

*IN SEDE REFERENTE*

**(1534) Norme in materia di disposizione del proprio corpo e dei tessuti post mortem a fini di studio e di ricerca scientifica**, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Paola Binetti; Grassi ed altri; Dorina Bianchi

**(444) Maria RIZZOTTI. – Disposizioni in materia di donazione del corpo post-mortem e di utilizzo a fini di studio, di ricerca scientifica e di formazione**

**(493) DE POLI. – Disposizioni in materia di donazione del corpo post mortem e di utilizzo dei cadaveri a fini di studio, di ricerca scientifica e di formazione**

**(678) D'AMBROSIO LETTIERI ed altri. – Disposizioni in materia di donazione e di utilizzo del corpo umano post mortem a fini di studio e di ricerca scientifica**

– e petizione n. 788 ad essi attinente

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 12 dicembre.

La PRESIDENTE comunica che non è ancora pervenuto il prescritto parere, su testo ed emendamenti, della Commissione Giustizia.

Quindi, accedendo ad una richiesta avanzata per le vie brevi dal relatore Romano, propone di richiedere la relazione tecnica in relazione agli emendamenti a firma di quest'ultimo sui quali la Commissione bilancio ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, nell'auspicio di una revisione di detto parere.

Conviene la Commissione.

Il senatore GAETTI (M5S) osserva che le proposte di modifica avanzate dal relatore sono cruciali.

La PRESIDENTE propone comunque di richiedere alla Presidenza del Senato il trasferimento alla sede deliberante, evidenziando l'esiguità del tempo a disposizione per completare utilmente l'iter e formulando l'auspicio che la riforma recata dal provvedimento in esame non sia ancora una volta rinviata.

La Commissione unanime conviene.

La PRESIDENTE si riserva di acquisire il consenso dei rappresentanti dei Gruppi quest'oggi non presenti ai fini del successivo inoltro della richiesta.

Il seguito dell'esame congiunto è, quindi, rinviato.

*(499) DE POLI. – Modifica all'articolo 10 del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 193, in materia di uso di medicinali in deroga per il trattamento veterinario di animali non destinati alla produzione di alimenti*

*(540) Silvana AMATI ed altri. – Modifica all'articolo 10 del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 193, in materia di uso di medicinali in deroga per il trattamento veterinario di animali non destinati alla produzione di alimenti*

*(2846) Serenella FUCKSIA. – Disposizioni in materia di agevolazioni economiche su farmaci e cure veterinarie*

(Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge nn. 499 e 540, congiunzione con l'esame del disegno di legge n. 2846 e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 12 dicembre.

La PRESIDENTE propone che al seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge in titolo sia connesso, stante la sostanziale identità della materia trattata, l'esame del disegno di legge n. 2846, con l'intesa che il testo unificato già adottato resta fermo ed è valevole anche per quest'ultimo disegno di legge.

Conviene la Commissione.

La PRESIDENTE, pur dando atto della perdurante mancanza dei prescritti pareri della Commissione bilancio, propone di richiedere alla Presidenza del Senato il trasferimento alla sede deliberante, sulla scorta di considerazioni analoghe a quelle già svolte riguardo al disegno di legge n. 1534.

La Commissione unanime conviene.

La PRESIDENTE si riserva di acquisire il consenso dei rappresentanti dei Gruppi quest'oggi non presenti ai fini del successivo inoltro della richiesta.

Il seguito dell'esame congiunto è, quindi, rinviato.

(438) *Maria RIZZOTTI ed altri. – Introduzione dell'articolo 580-bis del codice penale, concernente il reato di istigazione al ricorso a pratiche alimentari idonee a provocare l'anoressia o la bulimia, nonché disposizioni in materia di prevenzione e di cura di tali patologie e degli altri disturbi del comportamento alimentare*

(2821) *Venera PADUA ed altri. – Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione dei disturbi del comportamento alimentare*

(2824) *Mara VALDINOSI ed altri. – Istituzione della Giornata nazionale per la prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare*

(2868) *Maria RIZZOTTI ed altri. – Istituzione della Giornata nazionale per la prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare*

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 12 dicembre.

La PRESIDENTE comunica che non sono ancora pervenuti i prescritti pareri delle Commissioni bilancio e giustizia su testo ed emendamenti.

La senatrice RIZZOTTI (*FI-PdL XVII*), intervenendo sull'ordine dei lavori, segnala che il provvedimento in esame è molto atteso, essendo ormai radicato il convincimento che sia necessario porre un argine legislativo alla diffusione dei disturbi del comportamento alimentare. Rimarca dunque l'opportunità di licenziare in tempi rapidi il testo, se necessario anche rinunciando alle proposte emendative e richiedendo il trasferimento alla sede deliberante.

La PRESIDENTE, alla luce delle considerazioni della senatrice Rizzotti, propone quindi l'inoltro alla Presidenza del Senato di una richiesta di trasferimento alla sede deliberante.

La Commissione unanime conviene.

La PRESIDENTE si riserva di acquisire il consenso dei rappresentanti dei Gruppi quest'oggi non presenti ai fini del successivo invio della richiesta.

Il seguito dell'esame congiunto è, quindi, rinviato.

*La seduta termina alle ore 9,10.*

**TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13<sup>a</sup>)**

Giovedì 14 dicembre 2017

**Sottocommissione per i pareri****102<sup>a</sup> Seduta***Presidenza del Vice Presidente*  
**CALEO***La seduta inizia alle ore 9.*

La Sottocommissione ha adottato le seguenti deliberazioni per i provvedimenti deferiti:

*alle Commissioni 6<sup>a</sup> e 10<sup>a</sup> riunite:*

(2957) *Delega al Governo per la revisione e il riordino della normativa relativa alle concessioni demaniali marittime, lacuali e fluviali ad uso turistico-ricreativo*, approvato dalla Camera dei deputati: parere favorevole.

*Alla 3<sup>a</sup> Commissione:*

(2968) *Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica orientale dell'Uruguay sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Roma il 10 novembre 2016 e a Montevideo il 14 dicembre 2016*: parere favorevole;

(2970) *Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Mongolia sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Roma il 3 maggio 2016*: parere favorevole;

(2978) *Ratifica ed esecuzione dei seguenti trattati: a) Accordo tra la Repubblica italiana e l'Organizzazione internazionale di diritto per lo sviluppo (IDLO) relativo alla sede dell'organizzazione, fatto a Roma il 14 giugno 2017; b) Scambio di lettere tra Repubblica italiana e ICCROM aggiuntivo all'Accordo di Parigi del 27 aprile 1957 e allo Scambio di note del 7 gennaio 1963 sull'istituzione e lo status giuridico del Centro internazionale di studi per la conservazione ed il restauro dei beni culturali, fatto a Roma il 17 marzo 2017; c) Scambio di note tra il Governo della Repubblica italiana e la Multinational Force and Observers (MFO) emendativo dell'Accordo di sede del 12 giugno 1982, fatto a Roma il 7 e 8 giugno 2017; d) Carta istitutiva del Forum internazionale dell'energia (IEF), con Allegato, fatta a Riad il 22 febbraio 2011; e) Memorandum d'intesa tra la Repubblica italiana e il Consiglio d'Europa circa l'Ufficio del Consiglio d'Europa a Venezia e il suo status giuridico, fatto a Strasburgo il 14 giugno 2017*, approvato dalla Camera dei deputati: parere favorevole;

**(2979) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo relativo alla protezione dell'ambiente marino e costiero di una zona del Mare Mediterraneo (Accordo RAMOGE), tra Italia, Francia e Principato di Monaco, fatto a Monaco il 10 maggio 1976 ed emendato a Monaco il 27 novembre 2003, approvato dalla Camera dei deputati: parere favorevole.**

*La seduta termina alle ore 9,10.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE**  
**per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi**

Giovedì 14 dicembre 2017

**Plenaria**

*Presidenza del Presidente*  
Roberto FICO

*La seduta inizia alle ore 14,45.*

*SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

Roberto FICO, *presidente*, comunica che ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento della Commissione, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione del sistema audiovisivo a circuito chiuso.

**Seguito dell'esame dello schema di Contratto di servizio tra il Ministero dello sviluppo economico e la RAI-Radiotelevisione Italiana S.p.A., per il periodo 2018-2022 (Atto n. 477)**

(Seguito dell'esame e rinvio)

Roberto FICO, *presidente*, ricorda che l'ordine del giorno reca il seguito dell'esame dello schema di Contratto di servizio tra il Ministero dello sviluppo economico e la RAI-Radiotelevisione Italiana S.p.A., per il periodo 2018-2022, su cui la Commissione è chiamata, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera *b*), numero 10), della legge n. 249 del 1997, ad esprimere il proprio parere.

Propone che, analogamente a quanto avviene per le audizioni, anche per questa seduta sia pubblicato il resoconto stenografico.

*(La Commissione concorda)*

Roberto FICO, *presidente*, ricorda che nella seduta dello scorso 6 dicembre si è conclusa la discussione generale e che entro il termine stabi-

lito sono pervenute proposte emendative (*vedi allegato 1*) riferite al parere presentato dai relatori in quella medesima seduta.

Il deputato Maurizio LUPI (*AP-CPE-NCD*), *relatore*, e la deputata Dalila NESCI (*M5S*), *relatrice*, illustrano con distinti interventi la proposta di parere riformulata sulla base di alcune delle proposte emendative pervenute (*vedi allegato 2*).

Prendono la parola, per formulare osservazioni, il senatore Maurizio GASPARRI (*FI-PdL XVII*), il deputato Vinicio Giuseppe Guido PELUFFO (*PD*), i senatori Salvatore MARGIOTTA (*PD*), Jonny CROSIO (*LN-Aut*), Lello CIAMPOLILLO (*M5S*), Alberto AIROLA (*M5S*) e Francesco VERDUCCI (*PD*), il deputato Giorgio LAINATI (*AP-CPE-NCD*) e la senatrice Anna Maria BERNINI (*FI-PdL XVII*).

Il deputato Maurizio LUPI (*AP-CPE-NCD*), *relatore*, e la deputata Dalila NESCI (*M5S*), *relatrice*, prendono atto delle osservazioni dei colleghi sulla proposta di parere da essi riformulata, riservandosi ulteriori valutazioni.

Dopo interventi del senatore Alberto AIROLA (*M5S*) e del deputato Michele ANZALDI (*PD*), Roberto FICO, *presidente*, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

#### COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Roberto FICO, *presidente*, comunica che sono pubblicati in allegato, ai sensi della risoluzione relativa all'esercizio della potestà di vigilanza della Commissione sulla società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, approvata dalla Commissione il 18 marzo 2015, i quesiti dal n. 662/3233 al n. 663/3243, per i quali è pervenuta risposta scritta alla Presidenza della Commissione (*vedi allegato 3*).

*La seduta termina alle ore 15,50.*

#### AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

ALLEGATO 1

**PROPOSTE EMENDATIVE RIFERITE ALLA PROPOSTA  
DI PARERE DEI RELATORI**

**Art. 1.**

**1.1**

GASPARRI

*Al comma 2, dopo le parole: «società da essa» siano inserite le seguenti: «controllate e».*

---

**Art. 2.**

**2.1**

AIROLA, CIAMPOLILLO, LIUZZI

*Al comma 1, sia premesso il seguente comma:*

«01). L'offerta lineare e non lineare della Rai è finanziata, nel suo complesso, prevalentemente dal canone e costituisce attività di servizio pubblico anche ai fini della contabilità separata aziendale di cui all'articolo 20 del presente contratto».

---

**2.2**

PELUFFO

*Al comma 1, lettera a), dopo le parole: «collettività nazionale», siano inserite le seguenti: «anche all'estero».*

---

**2.3**

GASPARRI

*Al comma 1, lettera c), dopo le parole: «di orientamento sessuale», siano inserite le seguenti: «con attenzione particolare ai canali dedicati ai minori, affinché non si trasmettano messaggi atti a destabilizzare, sconvolgere o turbare soprattutto le menti dei bambini».*

---

**2.4**

GASPARRI

*Al comma 1, lettera d), dopo le parole: «risorse pubbliche» siano aggiunte le seguenti: «e comunque con modalità organizzative che evitino il finanziamento incrociato, anche parziale, di risorse pubbliche, tenuto conto dei principi di cui alla Comunicazione della Commissione europea 2009/C -257/01 del 27 ottobre 2009, capo 6.8».*

---

**2.5**

BONACCORSI

*Al comma 2, la lettera a) sia sostituita dalla seguente lettera:*

*«a) raggiungere i diversi pubblici in misura consistente, bilanciata e misurabile per mezzo della varietà dell'offerta complessiva e prestando particolare attenzione alle offerte che favoriscono la coesione sociale tra le diverse le diverse fasce di reddito, di istruzione, territoriali e generazionali;»*

---

**2.6**

AIROLA, CIAMPOLILLO, LIUZZI

*Al comma 2, lettera a), le parole: «, e il principio della solidarietà», siano sostituite con le seguenti: «e i principi della cooperazione e della solidarietà».*

---

**2.7**

AIROLA, CIAMPOLILLO, LIUZZI

*Al comma 2, lettera d), dopo le parole: «supportare il Paese all'estero», siano inserite le seguenti: «e raccontarne le eccellenze e le esperienze più virtuose, da nord a sud».*

---

**2.8**

PISICCHIO

*Al comma 3, dopo la lettera m), sia aggiunta la seguente lettera:*

«n) stimolare l'integrazione interculturale degli immigrati e dei migranti, dei rifugiati, dei richiedenti asilo, e in generale degli stranieri, con particolare attenzione ai minori, anche attraverso una programmazione dedicata nelle lingue delle rispettive comunità e specifici programmi dedicati all'apprendimento della lingua italiana.».

---

**2.9**

VERDUCCI

*Dopo il comma 3, sia inserito il seguente comma:*

«4) L'intera offerta editoriale della Rai è, nel suo insieme, un'attività di servizio pubblico. Ai fini della contabilità separata, l'offerta televisiva, radiofonica e multimediale della Rai è inquadrata in maniera unitaria e complessiva tra le attività di servizio pubblico, senza alcuna distinzione di programmi, servizi, generi o piattaforme di distribuzione.»

---

**Art. 3.****3.1**

AIROLA, CIAMPOLILLO, LIUZZI

*Al comma 2, sia soppressa la parola: «prevalentemente».*

---

**3.2**

VERDUCCI

*Al comma 2, sia soppressa la parola: «prevalentemente».*

---

**3.3**

MARGIOTTA

*Al comma 2, lettera a), dopo le parola: «rubriche tematiche», sia aggiunta la parola: «documentari.».*

---

**3.4**

AIROLA, CIAMPOLILLO, LIUZZI

*Al comma 2, lettera c), dopo le parole: «promuovere il talento individuale», siano inserite le seguenti: «attraverso format che favoriscano forme di collaborazione tra i partecipanti, con particolare riguardo alle trasmissioni rivolte principalmente ai minori e ai giovani».*

---

**3.5**

AIROLA, CIAMPOLILLO, LIUZZI

*Al comma 2, lettera c), dopo le parole: «programmi culturali e di intrattenimento», siano inserite le seguenti: «di qualità»; dopo le parole: «di declinazione multiplatforma;», siano inserite le seguenti: «; programmi di intrattenimento di qualità, volti a creare valore sociale e strutturati, anche nei loro contenuti, in modo chiaramente distinto dalle forme di intrattenimento a carattere esclusivamente commerciale delle emittenti radiotelevisive private» e dopo le parole: «promuovere il talento individuale», siano inserite le seguenti: «attraverso la cooperazione, con particolare riguardo alle trasmissioni rivolte principalmente ai minori e ai giovani».*

---

**3.6**

AIROLA, CIAMPOLILLO, LIUZZI

*Al comma 2, la lettera d) sia sostituita dalla seguente lettera:*

*«d) Informazione e programmi sportivi: eventi nazionali e internazionali, anche delle discipline sportive meno popolari, dello sport femminile*

e dello sport praticato dalle persone con disabilità, trasmessi in diretta o registrati; notiziari e rubriche di approfondimento, anche volte a divulgare i valori dello sport e i suoi risvolti sociali».

---

### 3.7

PISICCHIO

*Al comma 2, dopo la lettera f), sia aggiunta la seguente lettera:*

«g) Programmi per gli stranieri in Italia: programmi dedicati all'integrazione interculturale degli immigrati e dei migranti, dei rifugiati, dei richiedenti asilo, e in generale degli stranieri, con particolare attenzione ai minori.».

---

### 3.8

AIROLA, CIAMPOLILLO, LIUZZI

*Dopo il comma 2, sia aggiunto, in fine, il seguente comma:*

«2-bis. I programmi di informazione e di approfondimento informativo di cui al comma 2, lettera a), aventi per oggetto i temi dell'attualità politica, si caratterizzano per la loro precisa identità e non possono essere ibridati, dal punto di vista della struttura, con i canoni dell'intrattenimento, e dal punto di vista dei contenuti e degli ospiti invitati con temi di attualità non pertinenti al dibattito politico e all'identità del programma stesso».

---

### 3.9

AIROLA, CIAMPOLILLO, LIUZZI

*Dopo il comma 2, sia aggiunto, in fine, il seguente comma:*

«2-bis. Qualora i programmi di informazione e di approfondimento informativo di cui al comma 2, lettera a), aventi per oggetto i temi dell'attualità politica, siano ibridati con i canoni dell'intrattenimento e con temi di attualità non pertinenti con il dibattito politico, sono considerati programmi di intrattenimento, anche ai fini della loro non riconducibilità sotto la responsabilità delle testate giornalistiche nei periodi di campagna elettorale. La natura del programma è riportata in apposita dicitura in sovraimpressioni all'inizio della trasmissione».

---

---

**Art. 4.****4.1**

GASPARRI

*Dopo il comma 2, sia aggiunto, in fine, il seguente comma:*

«2-bis. Entro 12 mesi dalla data di pubblicazione del presente Contratto nella Gazzetta ufficiale, la Rai è tenuta a presentare alla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi un piano di riorganizzazione della Radiofonia e a investire risorse specifiche per lo sviluppo della rete e del digitale».

---

**Art. 6.****6.1**

GASPARRI

*Dopo il comma 1, sia aggiunto il seguente comma:*

«1-bis. La Rai detiene la titolarità dell'informazione. L'informazione e l'*infotainment* di rete sono sotto la responsabilità di un direttore o di un vice direttore giornalista che risponde alla linea editoriale.».

---

**6.2**

GASPARRI

*Dopo il comma 1, sia aggiunto il seguente comma:*

«1-bis. La Rai garantisce al massimo nella programmazione quotidiana, su tutte le testate e su tutti i canali, nei programmi di informazione e in quelli di intrattenimento, non solo in periodo ove vige la *par condicio*, il pluralismo, al fine di soddisfare, attraverso una pluralità di voci concorrenti, il diritto del cittadino a una corretta informazione e a formarsi una propria opinione. La Commissione parlamentare di vigilanza per i servizi radiotelevisivi si riserva di monitorare il rispetto del pluralismo e di redigere e inviare periodicamente all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni un report sul rispetto del suddetto principio.».

---

**6.3**

GASPARRI

*Il comma 3 sia sostituito con il seguente comma:*

«3. La Rai valorizza e rafforza le sedi regionali e i centri di produzione, impiegandoli al massimo delle loro capacità produttive, per salvaguardare l'informazione e l'approfondimento culturale nelle realtà locali.».

---

**6.4**

MARGIOTTA

*Al comma 3, dopo le parole: «La Rai», siano inserite le seguenti: «adottando ogni opportuna misura organizzativa, ivi compreso il pieno e razionale utilizzo di tutte le professionalità e risorse disponibili e giudicate idonee,».*

---

**6.5**

GASPARRI

*Dopo il comma 3, sia aggiunto il seguente comma:*

«3-bis. La Rai prevede che tutte le realtà sociali economiche e culturali delle singole province siano rappresentate e raccontate all'interno dell'informazione regionale.».

---

**Art. 7.****7.1**

MARGIOTTA

*Al comma 2, dopo le parole: «realizzati da o con imprese», sia soppressa la parola: «anche».*

---

**7.2**

GASPARRI

*Al comma 3, siano aggiunte, in fine, le seguenti lettere:*

«c) realizzare una produzione interna delle immagini, garantendo la formazione di nuovi tecnici e operatori di settore e professionisti dell'immagine; d) rendere operativa la risoluzione della Commissione sugli agenti dello spettacolo.».

---

**7.3**

PELUFFO

*Al comma 3, dopo la lettera b), sia aggiunta, in fine, la seguente:*

«c) istituire una specifica struttura aziendale esclusivamente dedicata allo sviluppo del genere documentario.».

---

**7.4**

AIROLA, CIAMPOLILLO, LIUZZI

*Al comma 3, sia aggiunta, in fine, la seguente lettera:*

«c) attuare in modo completo e organico gli indirizzi in materia di conflitti di interesse da parte degli agenti di spettacolo contenuti nella risoluzione della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi approvata il 27 settembre 2017.».

---

**Art. 8.****8.1**

PELUFFO

*Sopprimere nel parere la seconda condizione riferita all'articolo 8.*

---

**8.2**

PELUFFO

*Sopprimere nel parere la terza condizione riferita all'articolo 8.*

---

**8.3**

AIROLA, CIAMPOLILLO, LIUZZI

*Dopo l'articolo 8, sia inserito il seguente articolo:*

**«Art. 8-bis.**

*(Parità di genere)*

1. La Rai assicura nell'ambito dell'offerta complessiva, diffusa su qualsiasi piattaforma e con qualunque sistema di trasmissione, la più completa e plurale rappresentazione dei ruoli che le donne svolgono nella società, nonché la realizzazione di contenuti volti alla prevenzione e al contrasto della violenza in qualsiasi forma nei confronti delle donne.

2. Ai fini del conseguimento degli obiettivi di cui al comma 1, la Rai si impegna a:

*a)* promuovere la formazione di genere tra i propri dipendenti, operatori e collaboratori esterni, affinché in tutte le trasmissioni siano utilizzati un linguaggio e delle immagini rispettosi, non discriminatori e non stereotipati nei confronti delle donne;

*b)* proporre programmi innovativi per la diffusione della cultura di genere, il superamento degli stereotipi e il contrasto alla violenza sulle donne;

*c)* non trasmettere messaggi pubblicitari discriminatori o che alimentino stereotipi di genere;

*d)* realizzare il monitoraggio e il relativo resoconto annuale, che consenta di verificare il rispetto della parità di genere, intesa nelle sue diverse declinazioni, nella programmazione complessiva. Il resoconto annuale è pubblicato nel sito internet dell'azienda ed è trasmesso al Ministero dello sviluppo economico, all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e alla Commissione parlamentare, entro quattro mesi dalla conclusione dell'esercizio precedente».

---

**Art. 10.****10.1**

PELUFFO

*Sopprimere nel parere la condizione riferita all'articolo 10.*

---

**Art. 11.****11.1**

AIROLA, CIAMPOLILLO, LIUZZI

*Il comma 3 sia sostituito dal seguente comma:*

«3. La Rai è tenuta a realizzare e presentare al Ministero, per le determinazioni di competenza, entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente Contratto nella Gazzetta ufficiale, un canale in lingua inglese di carattere informativo, di promozione dei valori e della cultura italiana, mediante la produzione di programmi originali e opere realizzate appositamente per un pubblico straniero, nonché volto alla diffusione di opere cinematografiche, documentaristiche e televisive selezionate per valorizzare l'identità del Paese e promuovere il turismo, con evidenza degli impatti organizzativi e strutturali».

*Conseguentemente, all'articolo 23, comma 1, lettera s), la parola: «sui», sia sostituita dalle seguenti parole: «per la realizzazione dei».*

---

**11.2**

GASPARRI

*Al comma 3, dopo le parole: «un canale» sia aggiunta la parola: «on line».*

---

**11.3**

PELUFFO

*Al comma 3, dopo le parole: «un canale in lingua inglese», siano inserite le seguenti: «a carattere informativo, di promozione dei valori e della cultura italiana, nonché volto alla diffusione di opere cinematografiche».*

che, serie televisive e documentari in lingua originale, sottotitolati, la cui divulgazione sia garantita in forma non criptata per almeno il 40% del palinsesto».

---

#### 11.4

MARGIOTTA

*Al comma 3, dopo le parole: «con evidenza degli impatti organizzativi e strutturali», siano inserite le seguenti: «nonché dei criteri di reclutamento del personale necessario per garantire un adeguato apporto. La selezione avverrà secondo valutazioni oggettive delle competenze professionali e linguistiche. Per nuovi eventuali ingressi sarà prioritario il ricorso a professionisti giudicati idonei».*

---

### Art. 13.

#### 13.1

AIROLA, CIAMPOLILLO, LIUZZI

*Al comma 1, dopo le parole: «tenuta a garantire», siano inserite le seguenti: «, entro 36 mesi dalla pubblicazione del presente Contratto nella Gazzetta Ufficiale,».*

---

#### 13.2

AIROLA, CIAMPOLILLO, LIUZZI

*Al comma 2, dopo le parole: «il processo di catalogazione», siano inserite le seguenti: «e indicizzazione».*

---

### Art. 14.

#### 14.1

GASPARRI

*Al comma 3, lettera a), dopo le parole: «realizzare una rete» siano aggiunte le seguenti: «a copertura».*

---

**14.2**

GASPARRI

*Al comma 4, secondo periodo, le parole: «articolo 16» siano sostituite con le seguenti: «articolo 17».*

---

**14.3**

GASPARRI

*Al comma 4, siano soppresse le parole da: «senza che» fino a: «concessione».*

---

**Art. 18.****18.1**

GASPARRI

*Al comma 2, la parola: «dovrà» sia sostituita con la seguente: «potrà».*

---

**18.2**

AIROLA, CIAMPOLILLO, LIUZZI

*Al comma 5, le parole: «utilizza la piattaforma gratuita Tivùsat», siano sostituite dalle seguenti: «può utilizzare anche la piattaforma gratuita Tivùsat».*

---

**18.3**

CROSIO

*Al comma 5, dopo le parole: «tecnologia satellitare, utilizza», sia aggiunta la seguente parola: «anche».*

---

**Art. 19.****19.1**

MARGIOTTA

*Al comma 2, dopo le parole: «efficienza aziendale», siano inserite le seguenti: «, attraverso il pieno e ottimale utilizzo di tutte le risorse, strumentali e umane, e di tutto il personale idoneo disponibile alla data della firma del presente contratto, nonché di obiettivi di razionalizzazione del proprio assetto produttivo».*

---

**19.2**

MARGIOTTA

*Al comma 2, dopo le parole: «assetto organizzativo», siano inserite le seguenti: «, valorizzando le professionalità esistenti all'interno dell'azienda, anche attraverso l'eventuale stabilizzazione del personale con contratti di collaborazione nonché attraverso il pieno e ottimale utilizzo di tutte le risorse, strumentali e umane, e di tutto il personale idoneo disponibile alla data della firma del presente contratto. La Rai, nell'ambito della gestione complessiva delle risorse umane, presta particolare attenzione al reclutamento e alla formazione dei giovani, che si impegna a valorizzare, anche attraverso adeguati programmi, specifici per ciascuna professionalità. "La Rai, vista la consuetudine aziendale del recente passato e l'alto prestigio dell'Istituto, si impegna a valorizzare internamente e a non effettuare alcun tipo di accertamento nei confronti di coloro che provengono dalla Scuola di giornalismo di Perugia, dal momento che l'esplicito indirizzo radiotelevisivo e lo spirito di servizio pubblico che la ispira, partecipando la concessionaria attivamente alla sua gestione, rendono superflua ogni ulteriore valutazione in merito a tale aspetto"».*

---

**19.3**

AIROLA, CIAMPOLILLO, LIUZZI

*Al comma 2, le parole da: «Nell'ottica di una gestione ispirata» fino a «mercato di riferimento» siano sostituite dalle seguenti: «Nell'ottica di una gestione ispirata a criteri di imparzialità ed efficienza, la Rai si impegna a:*

*a) potenziare, secondo criteri di economicità, la capacità dei propri centri di produzione e a perseguire altresì l'obiettivo di un adeguato ri-*

torno sul capitale e sugli investimenti, tenendo conto anche delle condizioni del mercato di riferimento;

b) ricorrere prioritariamente, ai fini dell'eventuale assunzione di professionalità giornalistiche nei primi 24 mesi dalla pubblicazione del presente Contratto nella *Gazzetta Ufficiale*, alle graduatorie dei concorsi giornalistici indetti con avviso di selezione del 2 agosto 2013 e con bando del 24 febbraio 2014;

c) verificare il rispetto dell'equo inquadramento e del trattamento lavorativo dei tecnici e degli operatori ovvero di qualsiasi collaboratore esterno impiegato nelle produzioni aziendali e nella realizzazione di programmi televisivi.

---

## 19.4

GASPARRI

*Al comma 3, dopo le parole: «Le quote» sia aggiunta la seguente parola: «fisse»*

---

## Art. 21.

### 21.1

AIROLA, CIAMPOLILLO, LIUZZI

*Al comma 1, dopo le parole: «designati dalla Rai», siano inserite le seguenti: «tra cui il membro del consiglio di amministrazione designato dall'assemblea dei dipendenti».*

---

### 21.2

AIROLA, CIAMPOLILLO, LIUZZI

*Dopo il comma 3, sia aggiunto, in fine, il seguente comma:*

«3-bis. Le relazioni e i documenti elaborati dalla Commissione sono tempestivamente resi pubblici attraverso il portale della Rai».

---

**Art. 22.****22.1**

VERDUCCI

*All'interno del Capo I MISSIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO RADIOFONICO, TELEVISIVO E MULTIMEDIALE, dopo l'articolo 22, sia inserito il seguente articolo:*

**Art. 22-bis.**

*(Gestione e sviluppo delle risorse umane)*

La Rai si impegna espressamente a garantire la tutela della dignità, della salute, della riservatezza e della professionalità di dipendenti e collaboratori, attraverso idonei ambienti e condizioni di lavoro, politiche del personale finalizzate a garantire trasparenza, equità, merito ed un continuo ed effettivo percorso di sviluppo per tutte le risorse a disposizione della società concessionaria.

*Di conseguenza, all'articolo 23, dopo la lettera v), sia inserita la seguente lettera:*

*z) Gestione e sviluppo delle risorse umane.*

La Rai, sentite le parti sociali, è tenuta ad approvare entro quattro mesi dall'approvazione del Contratto di servizio:

*i) un piano di intervento per lo sviluppo di politiche del personale finalizzato a garantire trasparenza, equità, merito, specialmente nei passaggi di categoria, e che, a seguito di un'accurata analisi delle pesature delle strutture organizzative, riduca al minimo le possibili controversie di lavoro. Il piano dovrà essere approvato dal consiglio di amministrazione e, attraverso specifici documenti procedurali, sarà reso accessibile mediante la rete intranet aziendale;*

*ii) un piano di intervento pluriennale per la stabilizzazione dei precari da realizzare nel periodo di vigenza del Contratto di servizio;*

*iii) un piano per realizzare una continua mappatura delle competenze presenti in azienda;*

*iiii) un piano di formazione permanente dedicato a tutte le risorse a disposizione della società concessionaria;*

*iiiii) un progetto per una periodica attività di rilevazione delle opinioni dei dipendenti e dei collaboratori rispetto all'organizzazione e all'ambiente di lavoro.*

---

**Art. 23.****23.1**

AIROLA, CIAMPOLILLO, LIUZZI

*Al comma 1, lettera d), (Offerta dedicata), dopo le parole: «delle problematiche ambientali», siano inserite le seguenti parole: «con particolare riferimento agli obiettivi dell’Agenda ONU 2030 in materia di sviluppo sostenibile».*

---

**23.2**

GASPARRI

*Al comma 1, lettera e), punto 1), le parole: «sei mesi» siano sostituite con le seguenti: «dodici mesi».*

---

**23.3**

GASPARRI

*Al comma 1, lettera e), punto 1), siano aggiunte, in fine, le seguenti parole: «, eccezion fatta per quelle pertinenti ai canali principali e salvaguardando l’autonomia dell’informazione regionale».*

---

**23.4**

GASPARRI

*Al comma 1, lettera e), il punto 2) sia sostituito con il seguente punto:*

*«2) riservare un canale televisivo tematico al genere istituzionale da destinarsi alla fruizione via *web* e attraverso la piattaforma crossmediale di cui all’articolo 5, comma 2, lettera h);».*

---

**23.5**

AIROLA, CIAMPOLILLO, LIUZZI

*Al comma 1, lettera e), il punto 4) sia sostituito con il seguente punto:*

«4) prevedere che i conduttori di ogni programma d'informazione individuino le risorse umane e le procedure per la rigorosa verifica delle fonti e dei fatti riportati o oggetto di dibattito, adottando le migliori pratiche di settore».

---

**23.6**

AIROLA, CIAMPOLILLO, LIUZZI

*Al comma 1, lettera e), sia aggiunto, in fine, il seguente punto:*

«5) valorizzare la propria tradizione giornalistica d'inchiesta individuando al proprio interno un nucleo di redattori specializzati nel giornalismo investigativo e d'inchiesta sociale».

---

**23.7**

MARGIOTTA

*Nel parere del relatore, alla settima condizione, dopo le parole: «2021», siano aggiunte le seguenti: «prevedendo una sotto quota relativa alla coproduzione e acquisto di documentari italiani al fine di incrementare l'industria italiana del documentario come previsto per i generi fiction e cinema.».*

---

**23.8**

VERDUCCI

*Al comma 1, lettera g), sia aggiunto, in fine, il seguente punto:*

«4) un portale *online*, privo di contenuti pubblicitari, dedicato esclusivamente all'offerta di canali e servizi per bambini e adolescenti. Per lo sviluppo e la produzione di contenuti e servizi digitali la Rai potrà avvalersi del supporto e della collaborazione di altri *partner*».

---

**23.9**

AIROLA, CIAMPOLILLO, LIUZZI

*Al comma 1, lettera h), il n. 3 sia sostituito dal seguente numero:*

«3) assicurare, entro 24 mesi dalla pubblicazione del presente Contratto nella *Gazzetta Ufficiale*, l'accesso attraverso le audiodescrizioni delle persone con disabilità visiva ad almeno i tre quarti dei film, delle *fiction* e dei prodotti audiovisivi e ad avviare forme di sperimentazione per favorire l'accesso dei medesimi all'offerta degli altri generi predeterminati.».

---

**23.10**

AIROLA, CIAMPOLILLO, LIUZZI

*Al comma 1, lettera h), il n. 5 sia sostituito dal seguente numero:*

«5. assicurare l'accesso delle persone con disabilità e con ridotte capacità sensoriali e cognitiva all'offerta multimediale, ai contenuti del sito Rai, del portale Raiplay e dell'applicazione multimediale di Radio Rai, in collaborazione con enti, istituzioni e associazioni che operano a favore delle persone con disabilità.».

---

**23.11**

AIROLA, CIAMPOLILLO, LIUZZI

*Al comma 1, lettera h), sia aggiunto, in fine, il seguente punto:*

«7) attivare contestualmente un numero nazionale e un canale di comunicazione sul proprio portale (*live chat*) per la raccolta di segnalazioni relative al cattivo funzionamento dei servizi di sottotitolazione e audiodescrizione, ai fini della tempestiva risoluzione dei problemi segnalati.».

---

**23.12**

PISICCHIO

*Al comma 1, lettera h), sia aggiunto, in fine, il seguente punto:*

«7) realizzare un Osservatorio permanente su "Disabilità e media", finalizzato a monitorare il trattamento mediatico delle persone disabili, e ad

approfondire le migliori e più innovative pratiche in materia di accessibilità e partecipazione, anche in un'ottica di comparazione internazionale.».

---

**23.13**

AIROLA, CIAMPOLILLO, LIUZZI

*Al comma 1, la lettera i) è soppressa.*

---

**23.14**

AIROLA, CIAMPOLILLO, LIUZZI

*Al comma 1, la lettera i) sia sostituita dalla seguente lettera:*

«i) Istituzioni: la Rai, mediante assegnazione dei numeri LCN da parte del Ministero dello sviluppo economico, attua il principio di trasparenza e accessibilità dei lavori parlamentari su tutto il territorio nazionale di cui all'articolo 14-bis del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, assicurando la diffusione su due differenti canali digitali terrestri dei canali satellitari di Camera e Senato».

---

**23.15**

PELUFFO

*Sopprimere nel parere la condizione riferita all'articolo 23, comma 1, lettera i).*

---

**23.16**

GASPARRI

*Al comma 1, la lettera k), le parole: «Trento e Bolzano sono rinnovate» siano sostituite dalle seguenti: «Trento e Bolzano, per le regioni Calabria e Sardegna sono attivate e/o rinnovate».*

---

**23.17**

GASPARRI

*Al comma 1, lettera k), dopo le parole: «tedesco e ladino» siano aggiunte le seguenti: «, albanese, greca, occitana e sarda».*

---

**23.18**

GASPARRI

*Al comma 1, lettera k), dopo le parole: «e successive modifiche ed integrazioni» siano inserite le seguenti: «Nel rispetto dell'articolo 12, comma 1, della legge 15 dicembre 1999, n. 482 e dell'articolo 11, commi 1 e 2, del regolamento di attuazione approvato con DPR 2 maggio 2001, n. 345, il Ministero e la Rai si impegnano all'utilizzo di un sistema a diffusione satellitare per coprire le esigenze e i principi delle comunicazioni di massa, per soddisfare anche le popolazioni presenti su regioni diverse ma che parlano la stessa lingua tutelata dalla legge 15 dicembre 1999, n. 482, fino a quando non sarà disponibile una copertura terrestre».*

---

**23.19**

GASPARRI

*Al comma 1, lettera k), secondo periodo, dopo le parole: «con le regioni interessate» siano aggiunte le parole: «nelle seguenti lingue: catalana, franco-provenzale e croata,».*

---

**23.20**

GASPARRI

*Al comma 1, lettera k), sia aggiunto, in fine, il seguente periodo: «La Rai istituisce con la Regione Calabria, d'intesa tra le parti ed entro sei mesi dall'approvazione del contratto, una convenzione per garantire le trasmissioni radiofoniche e televisive nella lingua della minoranza albanese.».*

---

**23.21**

PISICCHIO

*Al comma 1, lettera l), sia aggiunto, in fine, il seguente periodo: «La Rai promuove una adeguata interazione con gli abbonati e in generale con gli utenti e la società civile, attraverso una struttura permanente di dialogo e consultazione, recuperando e sviluppando l'esperienza del Segretariato sociale Rai, luogo e strumento rappresentativo delle varie espressioni socio-culturali, civili e religiose della comunità nazionale, che contribuisca anche alle elaborazioni strategiche del consiglio di amministrazione della società concessionaria.».*

---

**23.22**

PISICCHIO

*Al comma 1, lettera n), sia aggiunto, in fine, il seguente periodo: «La Rai garantisce una verifica accurata dell'offerta proposta, anche alla luce delle migliori esperienze di altri servizi pubblici radiotelevisivi europei, attraverso un Ufficio Studi e Strategie, struttura interna che coadiuvi il consiglio di amministrazione della società concessionaria nella elaborazione di scenari predittivi, di valutazioni di impatto, di analisi critiche di verifica della qualità, e che sviluppi interazioni con le scuole e le università, anche attraverso iniziative editoriali e multimediali.».*

---

**23.23**

BONACCORSI

*Al comma 1, dopo la lettera n) sia aggiunta la seguente lettera:*

*«n-bis) Coesione sociale: La Rai è tenuta a dotarsi di un sistema di analisi e monitoraggio della programmazione in grado di misurare l'efficacia dell'offerta complessiva in relazione agli obiettivi di coesione sociale indicati all'articolo 2, comma 3, lettera a), anche attraverso l'elaborazione di dati di ascolto che arrivino a produrre indicatori specifici, quale ad esempio un indice di coesione sociale»*

---

**23.24**

GASPARRI

*Al comma 1, la lettera r), sia sostituita dalla seguente lettera:*

«r) La Rai qualifica il finanziamento da pubblicità come un mero contributo integrativo del finanziamento pubblico sulla base del principio della massima valorizzazione delle risorse e conseguentemente degli spazi disponibili. La Rai garantisce un'adeguata valorizzazione degli spazi pubblicitari così da evitare che siano commercializzati a prezzi inferiori a quelli di mercato. La Rai, coerentemente con le previsioni della Convenzione, è tenuta a garantire:

i) l'applicazione su ogni singola rete, e non cumulativamente per le tre reti generaliste, del limite del 4% di affollamento pubblicitario settimanale di cui all'articolo 38, comma 1, del TUSMAR»;

ii) l'esclusione della trasmissione sui propri canali di telepromozioni e televendite.»

---

**23.25**

GASPARRI

*Al comma 1, lettera r), prima delle parole: «La Rai, coerentemente con le previsioni della Convenzione» siano inserite le seguenti: «La Rai si impegna a rispettare il principio della piena concorrenza e a non attuare pratiche anticoncorrenziali attraverso la vendita a prezzi inferiori a quelli di mercato di spot pubblicitari. La Rai garantisce un comportamento ritenuto intrinseco alla funzione di servizio pubblico non applicando politiche commerciali aggressive mediante artificiosi e ingiustificati ribassi dei prezzi degli spazi pubblicitari.».*

---

**23.26**

GASPARRI

*Al comma 1, lettera r), n. 1, dopo le parole: «messaggi pubblicitari» siano inserite le seguenti: «rete per rete».*

---

**23.27**

GASPARRI

*Al comma 1, lettera r), n. 2, le parole: «messaggi pubblicitari sul gioco d'azzardo» siano sostituite dalle seguenti: «comunicazioni commerciali dei giochi con vincita in denaro».*

---

**23.28**

AIROLA, CIAMPOLILLO, LIUZZI

*Al comma 1, lettera r), n. 3, dopo le parole: «forniti dal concessionario», siano inserite le seguenti: «relativi ai prezzi di vendita degli spazi pubblicitari effettivamente praticati, corredati dai relativi listini di vendita»;*

---

**23.29**

VERDUCCI

*Al comma 1, lettera s), dopo le parole: «articolo 11» siano aggiunte, in fine, le seguenti: «e un piano strategico per il coordinamento dell'offerta internazionale, evidenziando il ruolo e i progetti della concessionaria in Euronews e un eventuale intervento a sostegno dei giornalisti italiani che lavorano presso la testata.».*

---

**23.30**

GASPARRI

*Al comma 1, lettera t), le parole: «entro sei mesi» siano sostituite con le seguenti: «entro dodici mesi».*

---

**23.31**

AIROLA, CIAMPOLILLO, LIUZZI

*Al comma 1, lettera t), il n. 2 sia sostituito con il seguente numero:*

*«2) la valorizzazione e il potenziamento dei centri di produzione decentrati di Roma, Milano, Napoli e Torino, tenendo conto della loro vocazione, anche per le esigenze di promozione delle culture locali».*

---

**23.32**

VERDUCCI

*Al comma 1, lettera t), n. 2, dopo le parole: «la valorizzazione» siano aggiunte le seguenti: «delle sedi regionali e».*

---

**23.33**

VERDUCCI

*Al comma 1, lettera t), sia aggiunto, in fine, il seguente numero:*

«4) la valorizzazione dell’offerta radiofonica anche attraverso: l’effettivo miglioramento della qualità del segnale diffuso su tutto il territorio nazionale da misurare negli anni di vigenza del presente Contratto; lo sviluppo di sinergie editoriali con TV e *web*; l’organizzazione di eventi *live*, *roadshow* e altre iniziative, a scopo promozionale, in tutte le regioni anche in collaborazione con le sedi locali della Rai.».

---

**23.34**

GASPARRI

*All’articolo 23, al comma 1, lettera u), il punto 2) sia sostituito dal seguente:*

«2) possa prevedere la rimodulazione del numero dei canali non generalisti e l’eventuale rimodulazione della comunicazione commerciale nell’ambito dei medesimi canali e di quelli generalisti, nonché la ridefinizione della missione dei canali generalisti».

*Conseguentemente, il punto 4) è soppresso.*

---

**23.35**

GASPARRI

*Al comma 1, lettera u), le parole: «entro sei mesi» siano sostituite con le seguenti: «entro dodici mesi».*

---

**23.36**

GASPARRI

*Al comma 1, lettera u), n. 2, dopo le parole: «eventuale rimodulazione» siano inserite le seguenti: «al ribasso».*

---

**23.37**

PISICCHIO

*Al comma 1, dopo la lettera v), sia aggiunta la seguente lettera:*

«z) *Digital e media literacy* (educazione all'uso dei media): la Rai, anche attraverso accordi con istituzioni centrali e locali, con istituti di studio specializzati, con fondazioni e associazioni di promozione sociale, progetta e realizza specifici progetti di *digital literacy* e *media literacy* con l'obiettivo di sensibilizzare in generale la cittadinanza e, in particolare, gli studenti di ogni ordine e grado rispetto a un uso autocosciente e critico dei media, con particolare attenzione alla televisione e al *web*.».

---

**23.38**

MARGIOTTA

*Al comma 3, terzo periodo, dopo le parole: «ciascun diritto» siano aggiunte le seguenti: «Il Contratto regola la tipologia e durata dei diritti in modo trasparente all'interno dei contratti tra produttori e Rai anche in considerazione della nuova disciplina sul *tax credit* che spingono il produttore indipendente a essere sempre di più proprietario dei diritti sul prodotto che realizza.».*

---

**23.39**

VERDUCCI

*Dopo l'articolo 23, sia inserito il seguente articolo:*

«23-bis. La Rai è tenuta a costituire, nell'ambito delle attività del consiglio di amministrazione, un centro di analisi e ricerca specializzato che:

- i) sia di supporto agli indirizzi formulati dal consiglio di amministrazione;*
- ii) realizzi studi e indagini (in particolare di natura sociologica, economica, giuridica) inerenti l'attività dei media di servizio pubblico;*

- iii) promuova la creazione di un *network* internazionale di esperti e università;
- iiii) curi la pubblicazione di riviste scientifiche specializzate;
- iiiii) favorisca l'attività di ricercatori qualificati.».
- 

## Art. 24.

### 24.1

AIROLA, CIAMPOLILLO, LIUZZI

*Dopo il comma 3, sia inserito il seguente comma:*

«3-bis. Al fine di realizzare una piena utilizzazione delle proprie risorse interne, la Rai informa annualmente la Commissione parlamentare sulla percentuale di impiego del personale interno in funzione dell'attività produttiva svolta, evidenziando il rapporto complessivo tra produzione interna ed esterna».

---

### 24.2

AIROLA, CIAMPOLILLO, LIUZZI

*Dopo il comma 4, sia inserito, in fine, il seguente comma:*

«5. Nell'ambito della partecipazione della Rai a Euronews, entrambe le società riferiscono annualmente alla Commissione sullo stato e le prospettive di sviluppo del canale, con particolare riguardo al servizio in lingua italiana».

---

## Art. 25.

### 25.1

GASPARRI

*Al comma 3, lettera c), dopo le parole: «affollamento pubblicitario», siano inserite le seguenti: «per rete»;*

---

**25.2**

GASPARRI

*Al comma 3, dopo la lettera c), sia aggiunta la seguente lettera:*

«c-bis) ai prezzi di vendita degli spazi pubblicitari effettivamente praticati al netto degli sconti applicati rispetto ai listini di vendita, divisi per tipologia, rete e fascia oraria».

---

ALLEGATO 2

**Contratto di servizio tra il Ministero dello sviluppo economico  
e la RAI Radiotelevisione italiana S.p.a. per il periodo 2018-2022  
(Atto del Governo n. 477)**

**Parere riformulato dai relatori**

La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi:

*a)* visto l'articolo 1, comma 6, lettera *b)*, n. 10, della legge 31 luglio 1997, n. 249, che prevede il parere della Commissione sullo schema di Contratto di servizio tra il Ministero delle comunicazioni e la società concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico;

*b)* visto l'articolo 45 del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 (testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici), che al comma 1 stabilisce che il servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale è affidato per concessione a una società per azioni che, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 7 del medesimo decreto, lo svolge sulla base di un contratto nazionale di servizio di durata quinquennale con il quale sono individuati i diritti e gli obblighi della società concessionaria;

*c)* visto l'articolo 1, comma 2, della Convenzione tra il Ministero dello sviluppo economico e la Rai per la concessione per il servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale approvata con D.P.C.M. 28 aprile 2017;

*d)* visti, altresì, gli articoli 1 e 4 della legge 14 aprile 1975, n. 103;

*e)* esaminato lo schema di Contratto di servizio per il periodo 2018-2022;

*f)* preso atto delle importanti innovazioni contenute nello schema di contratto trasmesso a codesta Commissione rispetto a quello attualmente in vigore;

g) tenuto conto delle audizioni svolte e della documentazione consegnata o pervenuta alla Commissione nell'ambito dell'attività istruttoria condotta;

### **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

*con le seguenti condizioni:*

#### **All'articolo 2.**

*Al comma 1, lettera a), dopo le parole: «dell'indipendenza e del pluralismo», siano inserite le seguenti: «esteso a tutte le diverse condizioni e opzioni sociali, culturali e politiche».*

*Al comma 1, lettera a), dopo le parole: «collettività nazionale», siano inserite le seguenti: «anche all'estero».*

*Al comma 1, la lettera b), sia sostituita dalla seguente:*

«b) avere cura di raggiungere le diverse componenti della società, prestando attenzione alla sua articolata composizione in termini di genere, generazioni, appartenenza etnica, culturale e religiosa, nonché alle minoranze e alle persone con disabilità, al fine di favorire lo sviluppo di una società inclusiva, sussidiaria, equa, solidale e rispettosa delle diversità e di promuovere, mediante appositi programmi ed iniziative, la partecipazione alla vita democratica;».

*Al comma 1, lettera c), dopo le parole: «di promozione», siano inserite le seguenti: «della famiglia,».*

*Al comma 1, dopo la lettera d), sia aggiunta la seguente:*

«e) trasmettere pubblicità non discriminatorie ed esenti da stereotipi di genere».

*Al comma 2, lettera a), le parole: «e il principio della solidarietà» siano sostituite dalle seguenti: «e i principi della cooperazione, della solidarietà e della sussidiarietà».*

*Al comma 2, dopo la lettera c), sia aggiunta la seguente:*

«c-bis) promuovere la valorizzazione dell'istruzione e della formazione professionale;».

*Al comma 2, lettera d), dopo le parole: «supportare il Paese all'estero», siano inserite le seguenti: «, raccontandone le eccellenze e le esperienze più virtuose».*

*Al comma 2, dopo la lettera e), sia aggiunta la seguente:*

«*e-bis*) diffondere i valori della famiglia e della genitorialità;».

*Al comma 3, la lettera a), sia sostituita dalla seguente: «raggiungere i diversi pubblici attraverso una varietà della programmazione complessiva, che presti una particolare attenzione alle offerte che favoriscano la coesione sociale di tutti i cittadini;».*

### **All'articolo 3.**

*Al comma 2, sia soppressa la parola: «prevalentemente».*

*Al comma 2, lettera a), dopo le parole: «alle diverse confessioni religiose,», siano inserite le seguenti: «alla realtà delle periferie,»;*

*Al comma 2, lettera b), dopo le parole «processi di inclusione», siano aggiunte in fine le seguenti: «programmi che favoriscano l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale, in raccordo con la strategia nazionale prevista dall'articolo 24-bis del decreto legge 23 dicembre 2016, n. 237, nonché la comprensione dei mercati dell'energia in collaborazione con l'autorità di settore;».*

*Al comma 2, lettera c), dopo le parole: «promuovere il talento individuale», siano inserite le seguenti: «attraverso format che favoriscano forme di collaborazione tra i partecipanti, con particolare riguardo alle trasmissioni rivolte principalmente ai minori e ai giovani».*

*Al comma 2, la lettera d), sia sostituita dalla seguente lettera:*

«*d*) *Informazione e programmi sportivi: eventi nazionali e internazionali, anche delle discipline sportive meno popolari, dello sport femminile e dello sport praticato dalle persone con disabilità, trasmessi in diretta o registrati; notiziari e rubriche di approfondimento, anche volte a divulgare i valori dello sport e i suoi risvolti sociali».*

*Al comma 2, dopo la lettera f), sia aggiunta in fine la seguente:*

«*g*) *Programmi di servizio e di comunicazione sociale: programmi dedicati al volontariato e all'associazionismo, che valorizzino le esperienze positive.».*

### **All'articolo 4.**

*Al comma 2, lettera f), dopo le parole: «la conoscenza dell'Unione europea», siano aggiunte in fine le seguenti: «e delle questioni legate alla difesa dell'ambiente;».*

*Dopo il comma 2, sia aggiunto, in fine, il seguente comma:*

«2-bis. Entro 12 mesi dalla data di pubblicazione del presente Contratto nella Gazzetta ufficiale, la Rai è tenuta a presentare alla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radio-televisivi un piano di riorganizzazione e rilancio della Radiofonia.».

### **All'articolo 5.**

*Al comma 2, sia soppressa la parola: «effettivamente».*

*Al comma 2, dopo la lettera i), sia aggiunta in fine la seguente: «l) realizzare forme di partecipazione dei cittadini alla formazione dei contenuti anche di tipo informativo.».*

*Dopo il comma 2, sia aggiunto il seguente:*

«3. Per il perseguimento delle finalità di cui al comma precedente, la Rai si avvale del Centro ricerche e innovazione tecnologica di Torino, quale centro di eccellenza per la definizione delle strategie di evoluzione tecnologica e per la ricerca volta a rendere accessibile a tutti gli utenti l'offerta multimediale del servizio pubblico».

### **All'articolo 6.**

*Al comma 2, lettera a), dopo le parole: «formazione delle opinioni», siano inserite le seguenti: «non condizionata da stereotipi;».*

*Al comma 2, lettera a), dopo le parole «e degli avvenimenti», siano inserite le seguenti: «inquadrandoli nel loro contesto.».*

*Al comma 2, lettera a), dopo le parole «offrire informazioni», siano inserite le seguenti: «verificate e».*

### **All'articolo 7.**

*Al comma 3, dopo la lettera b), sia aggiunta in fine la seguente lettera:*

«c) istituire una specifica struttura aziendale esclusivamente dedicata allo sviluppo del genere documentario.».

*Al comma 3, sia aggiunta, in fine, la seguente lettera:*

«c) rendere operativa la risoluzione approvata dalla Commissione di vigilanza in materia di conflitti di interesse degli agenti di spettacolo.».

**All'articolo 8.**

*Al comma 2, la lettera e), sia sostituita dalla seguente:*

«e) favorisca la cultura della legalità, la prevenzione e il contrasto di ogni forma di violenza, in particolare contro le donne, e di «bullismo» e *cyber bullismo*, aiutando a riconoscere i segnali da cui tali fenomeni possono originare;».

*Al comma 4, dopo le parole: «coloro che ne abbiano la responsabilità» siano aggiunte , in fine, le seguenti: «anche nell'ambito familiare».*

*Dopo l'articolo 8, sia inserito il seguente articolo:*

**«Art. 8-bis.**

*(Parità di genere)*

3. La Rai assicura nell'ambito dell'offerta complessiva, diffusa su qualsiasi piattaforma e con qualunque sistema di trasmissione, la più completa e plurale rappresentazione dei ruoli che le donne svolgono nella società, nonché la realizzazione di contenuti volti alla prevenzione e al contrasto della violenza in qualsiasi forma nei confronti delle donne.

4. Ai fini del conseguimento degli obiettivi di cui al comma 1, la Rai si impegna a:

e) non trasmettere messaggi pubblicitari discriminatori o che alimentino stereotipi di genere;

f) realizzare il monitoraggio e il relativo resoconto annuale, che consenta di verificare il rispetto della parità di genere nella programmazione complessiva. Il resoconto annuale è pubblicato nel sito *internet* dell'azienda ed è trasmesso al Ministero dello sviluppo economico, all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e alla Commissione parlamentare, entro quattro mesi dalla conclusione dell'esercizio precedente».

**All'articolo 11.**

*Il comma 3 sia sostituito dal seguente comma:*

«3. La Rai è tenuta a realizzare e presentare al Ministero, per le determinazioni di competenza, entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente Contratto nella *Gazzetta ufficiale*, un canale in lingua inglese di carattere informativo, di promozione dei valori e della cultura italiana, mediante la produzione di programmi originali e opere realizzate appositamente per un pubblico straniero, nonché volto alla diffusione dei prodotti rappresentativi delle eccellenze italiane e di opere cinematografiche, documentaristiche e televisive selezionate per valorizzare l'identità del

Paese e sottotitolate, garantendone la divulgazione in forma non criptata per almeno il 40 per cento del palinsesto».

*Conseguentemente, all'articolo 23, comma 1, lettera s), la parola: «sui», sia sostituita dalle seguenti parole: «per la realizzazione dei».*

*Al comma 4, la lettera a), sia sostituita dalla seguente:*

*«a) Realizzazione di una guida informativa per le persone straniere interessate all'Italia;».*

### **All'articolo 13.**

*Al comma 1, dopo le parole: «è tenuta a garantire», siano inserite le seguenti: «entro sessanta mesi dalla pubblicazione del presente Contratto nella Gazzetta Ufficiale.».*

### **All'articolo 14.**

*Al comma 4, secondo periodo, le parole: «articolo 16» siano sostituite con le seguenti: «articolo 17»;*

### **All'articolo 18.**

*Al comma 1, dopo le parole: «ogni piattaforma tecnologica», siano aggiunte in fine le seguenti: «salvo quanto previsto al successivo comma 2.».*

*Al comma 2, dopo le parole «verificare e stabilire», siano inserite le seguenti: «, in base a criteri oggettivi quali l'ammontare del corrispettivo economico e la durata dell'accordo,».*

*Al comma 2, siano soppresse le parole: «di servizio pubblico».*

### **All'articolo 19.**

*Al comma 1, le parole: «è fatto salvo quanto previsto da contratti e convenzioni stipulate ai sensi della vigente normativa» siano sostituite dalle seguenti: «La Rai e il Ministero dello sviluppo economico, sulla base di quanto previsto dalla vigente normativa, determinano con apposita convenzione di durata triennale l'ammontare delle quote di canone da destinare alla società concessionaria».*

*Al comma 2, dopo le parole «assetto organizzativo», siano inserite le seguenti: «, valorizzando le professionalità esistenti all'interno dell'azienda, anche attraverso la stabilizzazione del personale con contratti di*

collaborazione. La Rai, nell'ambito della gestione complessiva delle risorse umane, cura la formazione permanente di tutto il personale e presta particolare attenzione al reclutamento e alla formazione dei giovani, che si impegna a valorizzare, anche attraverso adeguati programmi, specifici per ciascuna professionalità».

*Al comma 2, la parola «saturare» sia sostituita con la seguente «potenziare».*

#### **All'articolo 20.**

*Dopo il comma 2, sia aggiunto il seguente comma:*

«2-bis) La Rai pubblica sul proprio sito l'ammontare complessivo e distinto per ciascun programma della raccolta pubblicitaria relativa a tutti i programmi rientranti nell'aggregato «B».».

#### **All'articolo 21.**

*Al comma 1, il primo periodo sia sostituito dal seguente: «Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente Contratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, con decreto del Ministro dello sviluppo economico è istituita, presso il Ministero, un'apposita commissione paritetica composta, nel rispetto dell'equilibrio di genere, da otto membri, quattro designati dal Ministero, di cui una esperta di genere e comunicazione e quattro designati dalla Rai, di cui una esperta di genere e comunicazione con l'obiettivo di definire:».*

*Dopo il comma 3, sia aggiunto, in fine, il seguente comma:*

«3-bis. Le relazioni e i documenti elaborati dalla Commissione sono tempestivamente resi pubblici attraverso il portale della Rai».

#### **All'articolo 22.**

*Il comma 2 sia sostituito dal seguente comma:*

«2. Il Comitato è composto da dodici membri, nel rispetto dell'equilibrio di genere, di cui sei nominati dal Ministero, di cui una esperta di genere e comunicazione, scelti tra i rappresentanti di commissioni, consulte e organizzazioni senza scopo di lucro di rilievo nazionale, con competenza ed esperienza sui temi di cui all'articolo 9 e sei nominati dalla RAI, di cui una esperta di genere e comunicazione.».

**All'articolo 23.**

*Al comma 1, lettera d), dopo le parole «alla promozione culturale», siano inserite le seguenti: «, sociale e della famiglia».*

*Al comma 1, lettera d), dopo le parole: «delle problematiche ambientali», siano inserite le seguenti parole: «con particolare riferimento agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 in materia di sviluppo sostenibile».*

*Al comma 1, lettera e), punto 1), le parole: «sei mesi» siano sostituite con le seguenti: «dodici mesi».*

*Al comma 1, lettera e), punto 1, siano aggiunte in fine le seguenti parole: «, nonché la riprogettazione e il rafforzamento dell'offerta informativa sul web;».*

*Al comma 1, lettera e), dopo il punto 4) sia aggiunto in fine il seguente:*

«5) valorizzare e promuovere la propria tradizione giornalistica d'inchiesta;».

*Al comma 1, dopo la lettera e), sia aggiunta la seguente:*

«*e-bis*) **Obblighi di programmazione delle opere europee.** La Rai è tenuta a:

1) riservare alle opere europee la maggior parte del proprio tempo di diffusione, escluso il tempo destinato a notiziari, manifestazioni sportive, giochi televisivi, pubblicità, servizi di teletext e televendite.

La quota di cui al primo periodo è innalzata:

- i)* al cinquantatré per cento, per l'anno 2019;
- ii)* al cinquantasei per cento, per l'anno 2020;
- iii)* al sessanta per cento, a decorrere dal 1° gennaio 2021.

2) a riservare a decorrere dal 1° gennaio 2019, alle opere audiovisive di espressione originale italiana, ovunque prodotte, una sotto quota di almeno la metà della quota prevista per le opere europee di cui al precedente numero 1;

3) a riservare nella fascia oraria dalle ore 18 alle ore 23, una quota del tempo di diffusione, escluso il tempo destinato a notiziari, manifestazioni sportive, giochi televisivi, pubblicità, servizi di teletext e televendite, a opere cinematografiche e audiovisive di finzione, di animazione, documentari originali o altre opere di alto contenuto culturale o scientifico, incluse le edizioni televisive di opere teatrali, di espressione originale italiana, ovunque prodotte per almeno il dodici per cento, di cui almeno la metà riservata a opere cinematografiche;

4) le percentuali di cui ai numeri 1 e 2 debbono essere rispettate su base annua. Le percentuali di cui al numero 3 debbono essere rispettate su base settimanale.

*Al comma 1, la lettera f) sia sostituita dalla seguente:*

**f) Industria dell'audiovisivo.** Fatto salvo quanto previsto all'articolo 28, comma 2, la Rai è tenuta a:

1) riservare al pre-acquisto o all'acquisto o alla produzione di opere europee una quota dei propri ricavi complessivi annui non inferiore al quindici per cento, da destinare interamente a opere prodotte da produttori indipendenti. La percentuale di cui al primo periodo è innalzata:

*i)* al 18,5 per cento, da destinare per almeno cinque sestimi a opere prodotte da produttori indipendenti, per l'anno 2019;

*ii)* al venti per cento, da destinare per almeno cinque sestimi a opere prodotte da produttori indipendenti, a decorrere dall'anno 2020;

2) riservare altresì, tenuto conto del palinsesto, alle opere cinematografiche di espressione originale italiana, ovunque prodotte da produttori indipendenti, una sotto quota della quota prevista per le opere europee di cui al numero 1 pari ad almeno il 3,6 per cento dei propri ricavi complessivi netti, come definiti ai sensi del precedente numero 1. La percentuale di cui al primo periodo è innalzata:

*i)* al quattro per cento, per l'anno 2019;

*ii)* al 4,5 per cento, per l'anno 2020;

*iii)* al cinque per cento, a decorrere dall'anno 2021 prevedendo una sotto quota relativa alla coproduzione e acquisto di documentari italiani al fine di incrementare l'industria italiana del documentario»;

3) riservare a opere di animazione appositamente prodotte da produttori indipendenti per la formazione dell'infanzia un'ulteriore sotto quota non inferiore al cinque per cento della quota prevista per le opere europee di cui al numero 1;

4) pubblicare sul proprio sito *Internet* un documento informativo con gli obiettivi editoriali, unitamente alle caratteristiche di prodotto ritenute essenziali e che contenga almeno:

*i) le modalità di presentazione dei progetti da parte dei produttori e le tempistiche che si impegna a rispettare per consentire a questi ultimi di conoscere, entro tempi certi e ragionevoli, se Rai è interessata (o non è interessata) ai progetti stessi;*

*ii) le modalità di redazione dei budget di produzione, la loro composizione interna e le tempistiche relative alla loro presentazione;*

*iii) le procedure di certificazione che intende adottare al fine di rendere i costi sostenuti per la realizzazione di ciascuna opera audiovisiva del tutto trasparenti e certi;*

iv) le tempistiche di pagamento che si obbliga a seguire, conformi alle prescrizioni di cui al decreto legislativo del 9 ottobre 2002, n.231 e s.m.i.;

6) adottare e pubblicare un piano triennale di investimenti con indicazione della distinta allocazione di risorse destinate alle opere cinematografiche e audiovisive di finzione, di animazione o documentari originali o altre tipologie di opere audiovisive.

*Al comma 1, lettera g), dopo le parole «promuovendo la fiducia», siano inserite le seguenti: «nella famiglia».*

*Al comma 1, lettera h), n. 1, le parole «almeno all'80%» siano sostituite dalle seguenti: «il 100%».*

*Al comma 1, lettera h), n. 1, dopo le parole «meridiana e serale», siano inserite le seguenti: «, garantendo altresì la massima qualità della sottotitolazione».*

*Al comma 1, lettera h), dopo il punto 1) sia inserito il seguente punto:*

«1-bis) estendere progressivamente la sottotitolazione e le audiodescrizioni anche alla programmazione dei canali tematici, con particolare riguardo all'offerta specificamente rivolta ai minori».

*Al comma 1, lettera h), il n. 3 sia sostituito dal seguente numero:*

«3) assicurare, entro 24 mesi dalla pubblicazione del presente Contratto nella Gazzetta Ufficiale, l'accesso attraverso le audiodescrizioni delle persone con disabilità visiva ad almeno i tre quarti dei film, delle *fiction* e dei prodotti audiovisivi e ad avviare forme di sperimentazione per favorire l'accesso dei medesimi all'offerta degli altri generi predeterminati.».

*Al comma 1, lettera h), il n. 5 sia sostituito dal seguente numero:*

«5. assicurare l'accesso delle persone con disabilità e con ridotte capacità sensoriali e cognitiva all'offerta multimediale, ai contenuti del sito Rai, del portale Raiplay e dell'applicazione multimediale di Radio Rai, in collaborazione con enti, istituzioni e associazioni che operano a favore delle persone con disabilità»;

*Al comma 1, lettera h), n. 5, siano soppresse le parole: «promuovere la ricerca tecnologica al fine di».*

*Al comma 1, lettera h), sia aggiunto, in fine, il seguente punto:*

«7) attivare contestualmente un numero nazionale e un canale di comunicazione sul proprio portale (*live chat*) per la raccolta di segnalazioni

relative al cattivo funzionamento dei servizi di sottotitolazione e audiodescrizione, ai fini della tempestiva risoluzione dei problemi segnalati».

*Al comma 1, la lettera i), sia sostituita dalla seguente:*

«i) Istituzioni: la Rai, previa intesa con il Senato della Repubblica e la Camera dei deputati, è tenuta a presentare al Ministero e alla Commissione parlamentare, per le determinazioni di competenza, entro dodici mesi dalla data di pubblicazione del presente Contratto nella Gazzetta Ufficiale, un progetto di canale tematico dedicato alla pubblicità dei lavori delle due Camere secondo i seguenti criteri:

- i. illustrare i lavori parlamentari con linguaggio accessibile a tutti;
- ii. le Camere individuano le sedute di Assemblea e di Commissione da mandare in onda.

*Al comma 1, lettera m), il punto 3) sia sostituito dal seguente:*

«3) estendere progressivamente la copertura della rete radiofonica tramite la tecnologia DAB+ su tutto il territorio nazionale, secondo le scadenze di seguito indicate decorrenti dalla pubblicazione del presente Contratto nella Gazzetta Ufficiale:

- a) 60% della popolazione nazionale, entro 12 mesi. La copertura deve essere garantita in tutte le Regioni;
- b) 80% della popolazione nazionale, entro 24 mesi;
- c) 100% della popolazione nazionale, entro 36 mesi;».

*Al comma 1, dopo la lettera n), sia aggiunta la seguente lettera:*

«n-bis) la Rai è tenuta a dotarsi di un sistema di analisi e monitoraggio della programmazione che sia in grado di misurare l'efficacia dell'offerta complessiva in relazione agli obiettivi di coesione sociale di cui al precedente articolo 3, comma 2, lettera a), anche attraverso l'elaborazione di specifici dati di ascolto;».

*Al comma 1, lettera r), dopo la parola «concessionario» siano inserite le seguenti: «relativi ai prezzi di vendita degli spazi pubblicitari effettivamente praticati al netto degli sconti applicati rispetto ai listini di vendita».*

*Al comma 1, lettera r), n. 3, dopo le parole: «forniti dal concessionario», siano inserite le seguenti: «1-bis) relativi ai prezzi di vendita degli spazi pubblicitari effettivamente praticati, corredati dai relativi listini di vendita»;*

*Al comma 1, lettera s), dopo le parole: «articolo 11» siano aggiunte, in fine, le seguenti: «e un piano strategico per il coordinamento dell'offerta internazionale, evidenziando il ruolo e i progetti della concessionaria*

in Euronews e un eventuale intervento a sostegno dei giornalisti italiani che lavorano presso la testata.».

*Al comma 1, lettera t), le parole: «entro sei mesi» siano sostituite con le seguenti: «entro 12 mesi».*

*Al comma 1, lettera t), il punto 2) sia sostituito dal seguente: «2) la valorizzazione e il potenziamento dei centri di produzione decentrati di Roma, Milano, Napoli e Torino, tenendo conto della loro vocazione, anche per le esigenze di promozione delle culture locali;».*

*Al comma 1, lettera t), sia aggiunto, in fine, il seguente numero: 4) la valorizzazione dell'offerta radiofonica anche attraverso: l'effettivo miglioramento della qualità del segnale diffuso su tutto il territorio nazionale da misurare negli anni di vigenza del presente Contratto; lo sviluppo di sinergie editoriali con TV e web; l'organizzazione di eventi live, roadshow e altre iniziative, a scopo promozionale, in tutte le regioni anche in collaborazione con le sedi locali della Rai.».*

*Al comma 1, lettera u), le parole: «entro sei mesi» siano sostituite con le seguenti: «entro 12 mesi».*

*Al comma 1, lettera u), il punto 2) sia sostituito dal seguente:*

«2) possa prevedere la rimodulazione del numero dei canali non generalisti e l'eventuale rimodulazione della comunicazione commerciale nell'ambito dei medesimi canali, nonché la ridefinizione della missione dei canali generalisti».

*Conseguentemente, il punto 4) è soppresso.*

*Al comma 1, dopo la lettera v), sia aggiunta la seguente lettera:*

«z) **Digital e media literacy** (educazione all'uso dei media): la Rai, anche attraverso accordi con istituzioni centrali e locali, con istituti di studio specializzati, con fondazioni e associazioni di promozione sociale, progetta e realizza specifici progetti di *digital literacy* e *media literacy* con l'obiettivo di sensibilizzare in generale la cittadinanza e, in particolare, gli studenti di ogni ordine e grado rispetto a un uso autocosciente e critico dei media, con particolare attenzione alla televisione e al *web*.».

*Al comma 2, il paragrafo ii) sia sostituito dal seguente:*

*ii) per investimenti in opere europee si intendono gli importi che siano corrisposti a terzi per il loro pre-acquisto, acquisto e produzione; per investimenti in opere di espressione originale italiana si intendono gli importi corrisposti a terzi per il loro pre-acquisto, acquisto e coproduzione.*

I criteri e le limitazioni temporali dei diritti relativi a pre-acquisto, coproduzione, acquisto o produzione sono definiti nel regolamento adottato dai Ministri dello sviluppo economico e dei beni e delle attività cul-

turali e del turismo ai sensi dell'articolo 44-*sexies* del decreto legislativo del 2005.

**All'articolo 24.**

*Dopo il comma 4, sia inserito, in fine, il seguente comma:*

«5. Nell'ambito della partecipazione della Rai a Euronews, entrambe le società riferiscono annualmente alla Commissione sullo stato e le prospettive di sviluppo del canale, con particolare riguardo al servizio in lingua italiana».

ALLEGATO 3

*QUESITI PER I QUALI È PERVENUTA RISPOSTA SCRITTA  
ALLA PRESIDENZA DELLA COMMISSIONE  
(dal n. 662/3233 al n. 663/3243)*

ANZALDI. – *Alla Presidente e al Direttore generale della Rai.* –  
Premesso che:

la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi sta svolgendo un ciclo di audizioni nell'ambito dello schema di Contratto di servizio per il periodo 2018-2022;

la Rai ha alle proprie dipendenze circa milleottocento giornalisti;

nel corso di una di queste audizioni è emerso che un giornalista recentemente ferito ad Ostia in occasione di un'intervista per conto di un programma Rai era stato inquadrato dall'azienda appaltatrice come programmatista-regista;

sempre in base a tali audizioni tale pratica sembrerebbe diffusa anche in altri programmi trasmessi sulle reti Rai, che affiderebbero ad aziende appaltatrici la fornitura di servizi giornalistici;

le aziende si avvalgono sovente per la realizzazione di tali servizi di giornalisti inquadrati come programmisti registi;

si chiede di sapere:

se la Rai o società che ad essa forniscono servizi giornalistici si avvalgono di giornalisti inquadrati come programmisti registi;

in caso affermativo, quanti siano i giornalisti inquadrati come programmatisti-registi che lavorano per la Rai o per le aziende che ad essa forniscono i suddetti servizi.

(662/3233)

*RISPOSTA.* – *In merito all'interrogazione in oggetto si informa di quanto segue.*

*In base al vigente quadro legislativo ed in assenza di una definizione normativa o contrattuale della prestazione, la pratica giornalistica – ai fini del riconoscimento da parte dell'ordine dei giornalisti – deve svolgersi «presso un quotidiano, o presso il servizio giornalistico della radio o della televisione, o presso un'agenzia quotidiana di stampa a diffusione nazionale e con almeno 4 giornalisti professionisti redattori ordinari, o presso un periodico a diffusione nazionale e con almeno 6 giornalisti professionisti redattori ordinari» ( art. 34 L. n. 69/1963).*

*Il personale giornalistico in Rai è inquadrato nell'ambito delle Testate giornalistiche regolarmente registrate e funzionalmente preposte all'informazione giornalistica, mentre nell'ambito delle altre strutture aziendali, quali nello specifico le Reti, viene utilizzato, coerentemente con l'at-*

*tività svolta, personale con altra qualifica secondo la regolamentazione del CCL di riferimento, tra cui anche personale con qualifica di program-mista regista.*

*Si sottolinea che nella attuale programmazione l'unico prodotto di approfondimento informativo per cui si ricorre ad una società di produ-zione esterna (fatti salvi casi di mero acquisto di immagini) è il pro-gramma «Nemo-Nessuno escluso» della FremantleMedia Italia, la quale, tra l'altro, in riferimento al recente caso di cronaca che ha coinvolto il sig. Daniele Piervincenzi ha precisato che l'interessato è impegnato con «un contratto autonomo di collaborazione giornalistica, non un contratto da programmistista regista».*

*Tutto ciò premesso, con riferimento alla perimetrazione dell'attività giornalistica, si segnala che – nell'ambito della più ampia discussione contrattuale – è già stato pianificato uno specifico incontro con la Fede-razione Nazionale della Stampa Italiana e l'Usigrai; non vi è infatti al-cuna preclusione da parte della Rai a ricondurre alcuni programmi di Rete a contenuto informativo in un ambito organizzativo giornalistico, ferma restando la necessità di individuare precisi confini per l'accesso alla professione, tenuto conto della titolarità in materia riconosciuta dalla legge all'Ordine dei giornalisti.*

*Da ultimo si evidenzia come il dato numerico del personale a cui è stata riconosciuta la qualifica giornalistica e risulta impegnato in Rete non è nella disponibilità della Rai perché non necessaria al momento della sottoscrizione di contratti per mansioni che non sono di carattere giornalistico.*

**BUEMI.** – *Alla Presidente e al Direttore generale della Rai.* – Pre-messo che:

in data 21 novembre 2017 su RAI 3, nel corso di una puntata di Cartabianca, è andato in onda un servizio firmato da Gabriele Corsi, nel quale si pretendeva di dimostrare che in Italia vi sarebbero moltissimi par-titi di sinistra ma che i medesimi sarebbero però, per così dire, inesistenti o 'finti', sprovvisti cioè di una reale struttura organizzativa fatta di per-sone, uffici, etc;

al fine di sostenere tale assunto, il servizio mostrava l'inviato di Cartabianca recarsi presso varie sedi di partito e citofonare ai rispettivi in-gressi, senza ottenere risposta o comunque lasciando intendere, anche at-traverso interviste ad hoc, che le medesime erano deserte o inattive;

tra le sedi oggetto del servizio vi è quella della direzione nazionale del PSI a Roma, in via Santa Caterina da Siena 57, al primo piano; anche in quell'occasione, l'inviato ha citofonato e dagli uffici del Psi è stato aperto il portone dell'ingresso principale; tuttavia Corsi, senza entrare nemmeno all'interno dello stabile, ha sostenuto a favore di telecamera, non solo che negli uffici del Psi non vi fosse nessuno, ma che alloro posto vi fosse un *bed and breakfast*;

nonostante la sede del PSI in quel momento fosse, come di con-suetudine operativa e fossero presenti dirigenti politici, con facoltà di verifica,

il messaggio veicolato allo spettatore è stato dunque di tutt'altro segno: il partito socialista in realtà non esisterebbe, non è operativo ed è sprovvisto di una vera e propria organizzazione;

il suddetto servizio televisivo, emesso peraltro su una rete pubblica, non solo ha condotto un'indagine incompleta e tendenziosa, ma ha creato una vera e propria notizia falsa, suggerendo allo spettatore conclusioni, di rilievo chiaramente politico, radicalmente errate;

gli effetti negativi sull'immagine del Partito socialista scaturiti dal servizio in parola, anche in vista delle future elezioni politiche, sono evidenti, così come è assolutamente discutibile l'assunto di fondo per il quale ci sarebbero 'troppi' partiti di sinistra, quasi che il pluralismo sociale e politico non sia un tratto caratterizzante dello Stato costituzionale e dell'Italia in particolare;

un servizio del genere ha leso altresì la dignità degli elettori, militanti e amministratori del Partito socialista i quali si sono sentiti presi in giro dalla trasmissione (quali persone che hanno 'sprecato' il loro voto in qualcosa che non c'è) e traditi dal partito che hanno votato, il che è ancor peggio;

si chiede di sapere:

di quali informazioni dispongono i Presidenti e il Direttore generale interrogati, per quanto di competenza, in merito ai fatti riferiti in premessa;

se, attesa l'evidente infondatezza delle tesi e delle conclusioni suggerite dal programma *Cartabianca* specie con riferimento al Partito socialista italiano, non reputino necessario attivarsi, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, al fine di accertare eventuali mancanze o colpe nella preparazione, montaggio e messa in onda del servizio televisivo in parola, e le relative responsabilità.

*RISPOSTA. In merito all'interrogazione in oggetto si informa di quanto segue.*

*Il 21 novembre scorso, durante la trasmissione «Cartabianca» su Rai Tre, è andato in onda un servizio, a firma di Gabriele Corsi, che si interrogava su quali e quante fossero le formazioni di sinistra; come sempre la necessità di addivenire ad una sintesi giornalistica dovuta alle esigenze editoriali di confezionamento del programma potrebbe – a prescindere ovviamente da qualunque volontà in tal senso – avere comportato qualche semplificazione del più complessivo contesto informativo in cui il servizio stesso deve essere inquadrato.*

*Tutto ciò premesso, si riporta di seguito la sequenza degli avvenimenti poi riepilogati nel servizio; l'autore, partendo dalla sede del Partito Democratico in Piazza del Nazareno in Roma, ha tracciato un raggio di un chilometro e si è spostato alla ricerca delle sedi delle formazioni politiche di sinistra che potessero essere inquadrare come tali. Tra le altre, la troupe si è recata presso la sede del Partito Socialista Italiano. Il servizio è stato girato venerdì 3 novembre tra le ore 15.00 e le 18.30, e la parte relativa al PSI è stata girata tra le ore 16.30 e le 17.00. Accertata*

*la presenza della sede (come è evidente nel servizio viene detto «ci sono anche le bandiere») il giornalista ha citofonato. Non ha risposto nessuno, dopo qualche istante di attesa. Nel frattempo è arrivato un gruppo di persone che alloggiava presso un bed and breakfast presente nello stabile. La porta è rimasta socchiusa e il giornalista si è affacciato: ovviamente non è entrato, visto che nessuno lo aveva invitato a farlo e, diversamente, si sarebbe costituito un reato accedendo ad una proprietà privata e con una troupe al seguito. Sono state ascoltate anche alcune persone che operano nelle vicinanze della sede. Ad esempio una signora che lavorava in un negozio accanto ha dichiarato (due volte) di non aver mai visto nessuno.*

*In ogni caso, sulla pagina Facebook ufficiale di Cartabianca sono state pubblicate integralmente le immagini di cui sopra.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
sul fenomeno delle mafie  
e sulle altre associazioni criminali, anche straniere**

Giovedì 14 dicembre 2017

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle ore 13,50 alle ore 14,15.

**Plenaria**

*Presidenza della Presidente*  
Rosy BINDI

*La seduta inizia alle ore 14,20.*

**Proposta di relazione su mafie, migranti e tratta di esseri umani, nuove forme di schiavitù (relatrice: on. Dadone)**

(Seguito dell'esame e approvazione)

Rosy BINDI, *presidente*, ricorda che nella seduta di ieri si è avviato l'esame della proposta di relazione su mafie, migranti e tratta di esseri umani, nuove forme di schiavitù, di cui è relatrice l'on. Dadone.

Fabiana DADONE, *relatrice*, svolge un ulteriore intervento.

Rosy BINDI, *presidente*, propone la declassificazione da riservato a libero dei resoconti stenografici delle audizioni svolte in Comitato, come da prassi.

*(La Commissione concorda)*

Indi la Commissione approva all'unanimità la proposta di relazione in esame.

Rosy BINDI, *presidente*, si riserva di procedere al coordinamento formale del testo approvato e ricorda che la relazione approvata dalla Commissione – che assumerà il *Doc. XXIII*, n. 30 – sarà trasmessa alle Presidenze delle Camere.

**Proposta di relazione su mafia e calcio (rel.: on. Bindi e on. Di Lello)**

(Seguito dell'esame e approvazione)

Rosy BINDI, *presidente*, ricorda che nella seduta di ieri si è avviato l'esame della proposta di relazione su mafia e calcio, di cui è relatrice insieme all'on. Di Lello.

Marco DI LELLO, *relatore*, svolge un ulteriore intervento.

Rosy BINDI, *presidente*, propone la declassificazione da riservato a libero dei resoconti stenografici delle audizioni svolte in Comitato, come da prassi.

*(La Commissione concorda)*

Indi la Commissione approva all'unanimità la proposta di relazione in esame.

Rosy BINDI, *presidente*, si riserva di procedere al coordinamento formale del testo approvato e ricorda che la relazione approvata dalla Commissione – che assumerà il *Doc. XXIII*, n. 31 – sarà trasmessa alle Presidenze delle Camere.

*La seduta termina alle ore 14,30.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA  
sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti**

Giovedì 14 dicembre 2017

**Plenaria**

*Presidenza della Presidente*  
Chiara BRAGA

*La seduta inizia alle ore 8,35.*

*SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

Chiara BRAGA, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

**Audizione di Paola Muraro, già assessora alla sostenibilità ambientale di Roma Capitale**

(Svolgimento e conclusione)

Chiara BRAGA, *presidente*, dopo brevi considerazioni preliminari, introduce l'audizione di Paola Muraro, già assessora alla sostenibilità ambientale di Roma Capitale, accompagnata dall'avvocato Daniele Ripamonti, che ringrazia della presenza.

Paola MURARO, *già assessora alla sostenibilità ambientale di Roma Capitale*, svolge una relazione.

Daniele RIPAMONTI, *avvocato difensore di Paola Muraro*, fornisce alcune precisazioni.

Chiara BRAGA, *presidente*, ringrazia gli intervenuti per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione.

*La seduta termina alle ore 9.*

**COMITATO PARLAMENTARE  
per la sicurezza della Repubblica**

Giovedì 14 dicembre 2017

**Plenaria**

**341<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*

**STUCCHI**

*La seduta inizia alle ore 9,30.*

**Audizione del Direttore dell’Agenzia informazioni e sicurezza esterna (AISE)**

Il Comitato procede all’audizione del Direttore dell’Agenzia informazioni e sicurezza esterna (AISE), dottor Alberto MANENTI, il quale svolge una relazione su cui intervengono formulando domande e richieste di chiarimenti il presidente STUCCHI (*LN-Aut*) e i deputati GUERINI (*PD*), TOFALO (*M5S*) e VILLECCO CALIPARI (*PD*).

*La seduta termina alle ore 11,05.*

## COMMISSIONE PARLAMENTARE per l'attuazione del federalismo fiscale

Giovedì 14 dicembre 2017

### Plenaria

*Presidenza del Presidente*  
Giancarlo GIORGETTI

*La seduta inizia alle ore 8,05.*

#### AUDIZIONI

**Audizione del Commissario straordinario del Governo per l'attuazione dell'agenda digitale, Diego Piacentini, sugli effetti finanziari della digitalizzazione delle amministrazioni regionali e locali**

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del regolamento della Commissione e conclusione)

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante trasmissione diretta attraverso impianti audiovisivi a circuito chiuso e diretta *streaming* sperimentale sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Diego PIACENTINI, *Commissario straordinario del Governo per l'attuazione dell'agenda digitale*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare quesiti e osservazioni i senatori Federico FORNARO (*MDP*), Magda Angela ZANONI (*PD*) e Vincenzo GIBIINO (*FI-PdL*) e il deputato Federico D'INCÀ (*M5S*).

Diego PIACENTINI, *Commissario straordinario del Governo per l'attuazione dell'agenda digitale*, fornisce ulteriori precisazioni.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, ringrazia il Commissario Piacentini per la relazione svolta e dichiara conclusa l'audizione.

*La seduta termina alle ore 9,10.*

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle ore 9,10 alle ore 9,15.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
sul sistema bancario e finanziario**

Giovedì 14 dicembre 2017

**Plenaria**

**32<sup>a</sup> Seduta (1<sup>a</sup> antimeridiana)**

*Presidenza del Vice Presidente*

**MARINO**

*indi del Presidente*

**CASINI**

*La seduta inizia alle ore 9,40.*

**SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI**

Il PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del Regolamento della Commissione, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione del sistema audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web TV*.

**Audizione del dottor Giuseppe D'Agostino, Vice Direttore Generale della Consob**

Il PRESIDENTE introduce l'audizione del dottor Giuseppe D'Agostino, accompagnato dall'avvocato Salvatore Providenti, dalla dottoressa Guglielmina Onofri, dalla dottoressa Lorenza Pagnotto, dal dottor Manlio Pisu e dal dottor Gabriele Aulicino.

Il dottor D'AGOSTINO svolge la propria relazione.

Formulano osservazioni e pongono quesiti all'auditore il PRESIDENTE e il senatore MOLINARI (*Misto-Idv*), l'onorevole ZOGGIA (*MDP*), i senatori AUGELLO (*FL (Id-PL, PLI)*) e MARTELLI (*M5S*), nonché gli

onorevoli VILLAROSA (M5S), SIBILIA (M5S), DAL MORO (PD), VAZIO (PD) e RUOCCO (M5S).

Il dottor D'AGOSTINO e l'avvocato PROVIDENTI rispondono ai quesiti posti.

Il PRESIDENTE, ringraziando gli auditi per la collaborazione, dichiara conclusa l'audizione.

*La seduta termina alle ore 12,35.*

### **Plenaria**

#### **33ª Seduta (2ª antimeridiana)**

*Presidenza del Presidente*  
CASINI

*indi del Vice Presidente*  
MARINO

*indi del Vice Presidente*  
BRUNETTA

*indi del Presidente*  
CASINI

*La seduta inizia alle ore 12,50.*

#### **SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI**

Il PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del Regolamento della Commissione, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione del sistema audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web TV*.

#### **Audizione del dottor Giuseppe Vegas, Presidente della Consob**

Il PRESIDENTE introduce l'audizione del dottor Vegas, accompagnato dal dottor Guido Stazi, il dottor Manlio Pisu e il dottor Gabriele Aulicino.

Il dottor VEGAS svolge la propria relazione.

Formula osservazioni e pone quesiti all'auditore l'onorevole ZOGGIA (MDP).

Il dottor VEGAS risponde ai quesiti posti.

Su richiesta del PRESIDENTE i lavori proseguono in seduta segreta.

La Commissione conviene.

*(La Commissione prosegue in seduta segreta dalle ore 13,40 alle ore 13,45)*

Formulano osservazioni e pongono domande all'auditore l'onorevole ZOGGIA (MDP), il senatore AUGELLO (FL (Id-PL, PLI)), il PRESIDENTE, il senatore GIROTTO (M5S) e l'onorevole TABACCI (DeS-CD), il senatore SANGALLI (PD) e l'onorevole DELL'ARINGA (PD).

Il dottor VEGAS risponde ai quesiti posti.

L'onorevole PAGLIA (SI-SEL-POS) chiede che i lavori proseguano in seduta segreta.

Conviene la Commissione.

*(La Commissione prosegue in seduta segreta dalle ore 15 alle ore 15,10)*

Formulano osservazioni e pongono quesiti all'auditore gli onorevoli PAGLIA (SI-SEL-POS) e VAZIO (PD), il senatore D'ALÌ (FI-PdL XVII) e l'onorevole SIBILIA (M5S).

*(La Commissione prosegue in seduta segreta dalle ore 16 alle ore 16,05)*

*Intervengono in merito ai lavori della Commissione l'onorevole ORFINI (PD) e il PRESIDENTE.*

Pongono domande all'auditore l'onorevole CENNI (PD) e il senatore MARTELLI (M5S).

*(La Commissione prosegue in seduta segreta dalle ore 16,45 alle ore 16,50)*

Intervengono per porre quesiti all'auditore il senatore DEL BARBA (PD), gli onorevoli RUOCCO (M5S), BRUNETTA (FI-PdL), DAL MORO (PD), la senatrice GIANNINI (PD) e l'onorevole VILLAROSA (M5S).

Il dottor VEGAS risponde ai quesiti posti

Il PRESIDENTE, ringraziando l'audito per la collaborazione, dichiara conclusa l'audizione.

*La seduta termina alle ore 18.*

## **Plenaria**

### **34ª Seduta (pomeridiana)**

*Presidenza del Presidente*  
CASINI

*La seduta inizia alle ore 18,10.*

#### *SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

Il PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del Regolamento della Commissione, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione del sistema audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web TV*.

#### **Audizione della dottoressa Maria Cannata, Dirigente generale del Tesoro – Debito pubblico**

Il PRESIDENTE introduce l'audizione della dottoressa Maria Cannata, accompagnata dal dottor Fabio Vittorini.

La dottoressa CANNATA svolge la propria relazione.

Formulano osservazioni e pongono quesiti all'audito gli onorevoli BRUNETTA (*FI-PdL*), RUOCCO (*M5S*), TABACCI (*DeS-CD*), il senatore MARTELLI (*M5S*) e gli onorevoli SIBILIA (*M5S*) e VILLAROSA (*M5S*).

La dottoressa CANNATA replica alle domande poste.

Il PRESIDENTE, ringraziando l'audito per la collaborazione, dichiara conclusa l'audizione.

*La seduta termina alle ore 21.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
sulle cause del disastro del traghetto Moby Prince**

Giovedì 14 dicembre 2017

**Plenaria  
71<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente  
LAI*

*È presente, ai sensi dell'articolo 23 del Regolamento, il dottor Fabio Ignazio Scavone.*

*La seduta inizia alle ore 12,20.*

*COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE SUL REGIME DEGLI ATTI*

Il PRESIDENTE anticipa che, nelle forme dovute, la Commissione potrà decidere se rendere pubblici i resoconti stenografici delle sedute segrete.

Intervengono per avanzare proposte i senatori GRANAIOLA (*Art.1-MDP*), FILIPPI (*PD*) e CAPPELLETTI (*M5S*).

*DISCUSSIONE DELLA BOZZA DI RELAZIONE*

Il PRESIDENTE annuncia che sarà inviata a breve una nuova bozza di relazione sulla base delle indicazioni emerse nella seduta di martedì 12 dicembre e propone di fissare il termine per la presentazione degli emendamenti a martedì 19 dicembre alle ore 9.

La Commissione conviene.

Il senatore FILIPPI (*PD*) auspica che la relazione possa essere approvata entro giovedì 21 dicembre.

La senatrice PAGLINI (*M5S*) invita a non lasciare ombre di dubbio nel lavoro della Commissione, richiamando le priorità rappresentate dai tempi di sopravvivenza delle vittime e dalle responsabilità del soccorso. Si sofferma su alcune collaborazioni di cui ha fruito la Commissione.

Il senatore FILIPPI (*PD*) precisa il significato che il contributo di alcuni periti della Commissione potrà avere nella relazione.

La senatrice GRANAIOLO (*Art.1-MDP*) sottolinea che alcuni aspetti delle relazioni fornite dai periti della Commissione non mettono comunque in discussione il lavoro finora svolto dalla Commissione stessa.

Il senatore FLORIS (*FI-PdL XVII*) rimarca l'inammissibilità dei ritardi nei soccorsi prestati al traghetto.

Il PRESIDENTE fornisce precisazioni sulla dinamica dell'incendio a bordo del traghetto e sui tempi di sopravvivenza delle vittime.

La senatrice PAGLINI (*M5S*) ribadisce che i tempi di sopravvivenza delle vittime sono la chiave di volta di tutta la tragedia e si sofferma sullo stato del traghetto dopo la collisione.

Il PRESIDENTE invita a prendere in considerazione quanto la Commissione è riuscita a produrre, mettendo in luce aspetti finora rimasti oscuri.

#### *SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Il PRESIDENTE convoca l'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari martedì 19 dicembre alle ore 11.

*La seduta termina alle ore 13,30.*

